

# LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginnastica - Caccia - Tiro - Pedismo  
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo  
Alpinismo - Arsestatia  
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente con Poste)

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

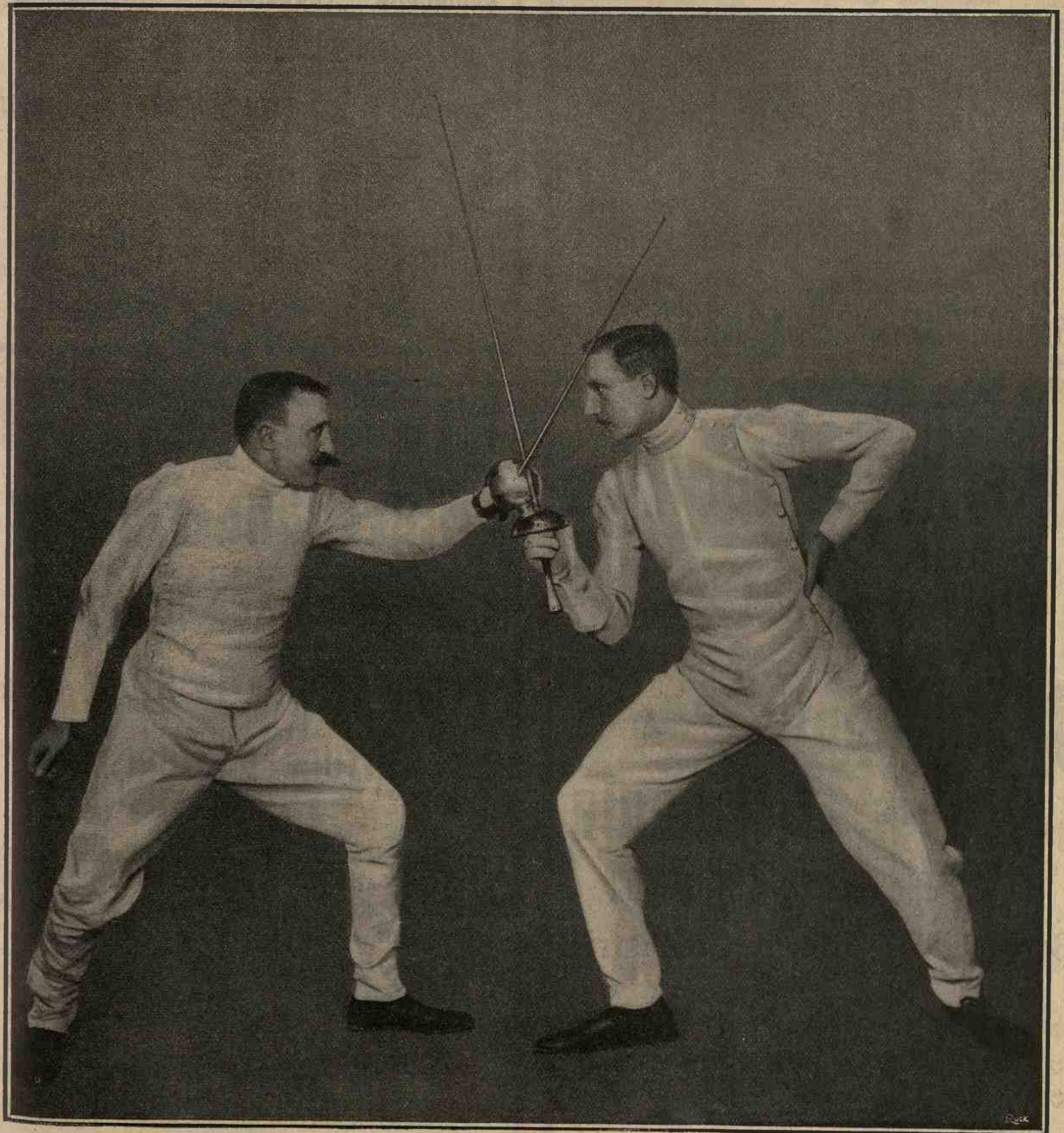
**ABBONAMENTI**  
Anno L. 5 - Estero L. 9  
n. Numero Italia Cent. 10 Estero " 15 Arretrate Cent. 15

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO  
TELEFONO 11-86

**INSERZIONI**  
Per trattative rivolgersi presso  
l'Amministrazione del Giornale

## I CAMPIONI INTERNAZIONALI DELLA SCHERMA

(Dalla Galleria Artistica della "Stampa Sportiva",)



Il "match", franco-belga, Rossignol e De Smedt

(Vedi articolo a pag. 13).



**G. VIGO & C<sup>ia</sup>**  
**TORINO** - Via Roma, 31 (Entrata Via Cavour) - **TORINO**

## SPECIALITÀ ARTICOLI PER SPORTS

Inghrosso - Dettaglio

**LAW-TENNIS** Completi  
**FOOT-BALL INGLESI e NAZIONALI**

**GOLF - HOCHEY**  
**CROQUET - CRICKET**

Pattini a ruote

### ALPINISMO

Sacchi da Montagna - Al-  
penstock - Bandes molletti-  
res - Boracce, ecc. ecc.

Ricco Assortimento  
**PALLE - PALLONI - TAMBURELLI**

**Giocchi di Società**

Abbigliamenti completi

A richiesta si forniscono  
articoli ed accessori di  
qualunque fabbrica.



Impianti completi di qualsiasi giuoco sportivo

**Specialità Mobili per Banche ed Uffici**

DITTA

## PIETRO GANDOLFO

OTTAVIO LEVI Successore

Telefono 8-55 - **TORINO** - Telefono 16-60

**Motonaphta**   
 **Germania**

**OLI E GRASSI PER AUTOMOBILI**

**Benzine = Petrolii per industrie**

Depositi fuori Dazio:

Via Trana, 6 (Barriera di Francia)

Via Nizza, 260 (Barriera di Nizza)

In Città:

Via Saluzzo, 11

# Gli Automobili LUX-DECAUVILLE

16 HP - 4 cilindri

all' **Esposizione di Torino**

(16 febbraio - 3 marzo)

furono **i più ammirati**  
per la loro

**semplicità - robustezza**

**meravigliosa lavorazione**

**convenienza di prezzo**

Macchina di prova  
presso la

**Fabbrica di Automobili e Cicli "LUX,"**

Società Anonima

Corso Valentino, 2 - **TORINO** - Corso Valentino, 2

## Fabbrica Italiana di Vetture Automobili Marchand-Infanx

**Nuovi Modelli 1907**

Vetture da Città 14 HP - 4 cilin.

**VETTURE DA TURISMO**

**18 - 24 - 28 - 35 HP**

Châssis in acciaio - Motori 4 cilindri separati - Albero motore con 5 cuscinetti - Cambio velocità a sfere - Presa diretta - Trasmissione a catene - Innesto a frizione a dischi molto progressivo.

Agenzie di Vendita:

**ITALIA**

**G. B. RICCO** - Via S. Teresa, 4 - Torino

**FRANCIA**

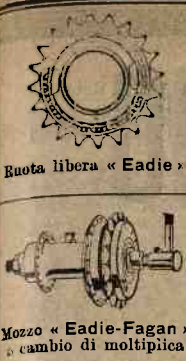
**Ch. MARCHAND** - Rue Lamenais, 12 bis - Paris

**INGHILTERRA**

**PREMIER MOTOR Co. Ltd.** - Birmingham

Amministrazione e Fabbrica a **Piacenza**





**A tutti i Ciclisti**  
 che prendono vivo interesse per quegli articoli pratici e sicuri, dei quali ogni buona bicicletta dev'essere munita, raccomando in modo particolare le

**Specialità Eadie**  
 prodotte dalla THE EADIE MAN-FET, C. Lt. di Redditch.

Rappresentante per l'Italia:  
**Giulio Marquart**  
 MILANO - Via Melanconi, 5 - MILANO



**Edoardo Biotti**  
 S. Nicolao, 2 - MILANO - Tel. 2471

**BENZINE**  
 Esposizione Internazionale  
 MILANO 1906  
 Medaglia d'Argento  
 Massima onorificenza

**PNEUMATICI**  
**PETER**  
 ADAM BOOS  
 MILANO  
 70 FORO BONAPARTE 70

**Chiodi a gambo spaccato** (Brevettati) applicabili servendosi di un martello ordinario.

per parafranghi di biciclette

occhiello d'acciaio  
per cinghie di motori

per copertoni antidérapant

Per prezzi e campioni scrivere alla  
**Tha Bifurcated & Tubular Rivet Co. Ltd.**  
**Warrington**  
 (Inghilterra)

*Società Anonima*  
**"La CO<sup>2</sup>"**  
**TORINO**  
 Via Ormea, 34.

**ELEVATORI automatici INESPLODIBILI**  
 per Benzina.

(Servizio di Garages, Fabbriche, Depositi, ecc.)

Officine e Cantieri Napoletani  
**G. e T. T. PATTISON**  
 (Granili) - **NAPOLI** - (Granili)

Costruzione di Canotti Automobili a benzina e petrolio di qualunque forza e per qualsiasi scopo

**GARAGE PER AUTOMOBILI**  
**SCALI DI ALAGGIO PER CANOTTI AUTOMOBILI**  
 RIPARAZIONI DI OGNI SPECIE  
 Deposito Benzina, Olii, Grassi, Gomme

*Specialità per Vulcanizzazione*

**Fabbrica Italiana**  
 Coperture Antislittanti Imperforabili  
**BREVETTATE**  
**GIUNTINI e C.**  
 Via Ricasoli, 12 - Firenze

Il nostro protettore di cuoio armato perfezionato è **insuperabile.**

**Chiedere listino**

PREZZI MITI

**Costruttori!**  
 se volete montare le vostre macchine con

**Materiale ottimo!!**

servitevi sempre di

Manubri piegati a freddo  
 Tubi post. sagomati, piegati a freddo  
 Forcellini stampati, di lastra  
 Reggisella diritti, in avanti ed a T  
 Cerchi acciaio Westwood  
 (Licenza Opladen)  
 Foderi Weldless e saldati  
 per forcella anteriore  
 Testa di Forcella

SAP

fabbricati nelle OFFICINE DI TRADATE  
 (COMO)

Chiedere offerte alla  
**Società Anonima Frera di Milano**  
 Via Carlo Alberto, 33.

**Record Mondiale!**

**40.000 Kilometri**

sono stati percorsi senza ricambio di Gomme, da un omnibus della

**Road Car Omnibus Company di Londra**

munite di

**GOMME PIENE**  
**POLACK**

Rappresentante per l'Italia:  
**BONZI & MARCHI**  
 MILANO - Via Cappellari, 9-11



# UN DEBUTTO STRAORDINARIO

*è quello della*

# JUNIOR

**Fabbrica Torinese Automobili**

*Meeting di Verona* (19 Marzo 1907)

**TOCANIER - PRIMO** classificato nella Corsa dei 5 Km. (1<sup>a</sup> Categ.) con una velocità di **85 Km. all'ora.**

**TOCANIER - PRIMO** classificato nella Corsa del Kliometro (1<sup>a</sup> Categ.) in **45 secondi.**

*su Vettura* **JUNIOR 18-24 HP** (Gomme DUNLOP)

**Ing. TOLOTTI - PRIMO PREMIO - Coppa dell'Automobil Club Veneto -** Corsa dei 5 Km. (3<sup>a</sup> Categ.) colla velocità di **112 Km. all'ora.**

**Ing. TOLOTTI - PRIMO PREMIO** nella Corsa del Km. (3<sup>a</sup> Cat.) in **35 secondi.**

*su Vettura* **JUNIOR 28-40 HP**, (Gomme CONTINENTAL)

L'Equipe **Junior** avendo avuto il miglior tempo nelle Corse ottenne la **MEDAGLIA D'ORO** dell'A. C. di MILANO.

Con **DUE** Vetture

**Quattro Primi Premi e Medaglia d'Oro**

**TORINO** - Corso Massimo d'Azeglio, n. 56 - **TORINO**



## CORRIERE MILANESE

## Festa della Società Escursionisti Milanesi

Un banchetto di quelli che restano indimenticabili. Nella bellissima sala, costruita da poco, dell'*Hôtel Commerce* (il numero 5 così detto dai milanesi) si sono riuniti 200 soci dell'Escursionisti Milanesi, la società che è così nota per la propaganda del piccolo alpinismo tra le classi sociali di tutte le gradazioni. Cosa fu il banchetto? Un affratellamento di idee di propositi, uno scambio di affettuosità tra il Club Alpino, padre tutore rappresentato dal presidente Brioschi, ed il figlio affettuoso rappresentato al brillantissimo (e sempre sulla breccia) collega Ottone Brentani.

E con scambio di vere affettuosità il banchetto ebbe principio ed ebbe fine. Avremmo voluto notare tutti gli intervenuti, perchè tutti ci sembrarono egualmente entusiasti, ma molti nomi ci sfuggirono. Condimento sul nostro taccuino troviamo fra le eleganti signore e signorine intervenute i nomi della professoressa di ginnastica Mazzucchetti-Cavalleri, che tante benemerite ha saputo acquistarsi a favore dell'educazione fisica femminile, e poi gli nomi delle gentili rappresentanti del sesso debole... Ma forte, come la signora Riccarda Zanini, Ida Zanini, Clelia Agnelli, Lina Galbiati, Luigia Massero, Amelia Zanca, Giuseppina Mantovani, Maria Pozzilli, Richenna Giussani, Ida Rasa, Ines Ronchi, Giuseppe e Rita Carione, Teresa e Maria Valperga, Angela Erambilla, Regina Colombo, Cristina Comolli, Giuseppina Citterio, Francesca de Vittori, Amelia Cozzi, Annita Nebuloni, Maria Viganò, Alfonsa Giussani, Clodomira Brambilla, Rina della Vecchia, Angela Zaquini, Antonietta Laionjè, Pierina Borsani e altre, tutte elegantissime, e tra i rappresentanti del sesso forte notammo tra i tanti nomi il signor Brioschi, presidente della sezione milanese del Club Alpino, il simpatico Ottone Brentani, presidente della Federazione Prealpina, i colleghi Lanzi della *Perseveranza*, De Maria della *Sera*, Vigoni del *Secolo*, Bassi della *Lombardia*, ed i signori Ratti A., Cella Giuseppe, Bizzozzero Giovanni, Andreoletti Ernesto, Giannini Paolo, Peverelli rag. Enrico, Redaelli Felice, Antonino A. Luigi, Giussani Carlo ed Alfonso, Erambilla, Tanotto Paolino, Conti Albino, Teppese Giovanni, Della Vecchia Stefano, Zagnini Natale, Biondi Enrico, Baruffaldi Riccardo, Doniselli Ferdinando, Strazza Tranquillo, Gatti Vincenzo, Madon Umberto, Guarneri Francesco, Vecchiotti N., Mazzetti B., Gemelli Paolo, rag. Galli, Cavenaghi Emilio, Biondi Vittorio, Rubini Rinaldo, Suntus Umberto, Bertogli, Colli, Castelli, Guffanti avv. Francesco, Della Valle, Coneoni, Nebuloni, Mazzucchelli, Intravia, Caimi, Bertani, Robbiani, Finali, Colombo, Mattaneo, Castelnuovo, Carelli, Carione, Cavalleri, Galbiati, Massero, Lironi, Tosi, Rossi, Bonomi, Papparelli, De Micheli, Fino, Brambilla, Fornì, Alara, Brenna, Clerici, Fossati, Pome, Cavalli, De Monti, ecc., ecc.

Al levar delle mense parlarono applauditissimi il dott. Baroni che invitò i banchettanti ad invogliare Ottone Brentani a prendere la parola, al quale invito Brentani annuì con un discorso pieno di verve e di sano umorismo, che elettrizzò l'ambiente e gli riscuoteva applausi lunghi ed intensi. Non è dato riassumere ciò che egli disse, ma l'uditorio non si mancava di udire le parole dell'uomo entusiasta della montagna e dell'Italia bella e per la quale egli spera il risveglio turistico meritato. E noi ci uniamo volentieri ai suoi voti, specie quando accennò alla fondazione di un corpo di volontari alpinisti, ed alla festa che avrà luogo il 2 giugno per il decimo anniversario della *Mediolanum femminile*, che è segnapolo una vera e sentita educazione fisica della donna. Il presidente della sezione milanese del Club Alpino, Brioschi, portò quindi il saluto paterno del Club maggiore, assicurando il costante appoggio alle escursionisti che la Società Escursionisti organizzerà, ed affermando che l'alpinismo è fra le migliori branche di educazione fisica del popolo. Fu anch'egli applaudito.

De Maria della *Sera* ringraziò a nome della stampa collega Brentani delle parole di lode ad essa rivolte, e a sua volta assicurò che per le belle iniziative mai poche a l'appoggio dei giornali. Quindi levossi la signora Mazzucchetti-Cavalleri, presidente della *Mediolanum femminile*, e con poche accorciate parole dimostrò come l'alpinismo sia una delle migliori iniziative atte a far della donna una forte creatura, atta al lavoro ed alla vitalità, e promosse da canto suo il proseguimento di un programma di educazione fisica che possa, di questo modo, cosiddetto debole, fare un essere forte e guardo. Il sig. Zoja aggiunse poche parole, ed altrettanto fece il Console del *Touring* della Valsassina, Baruffaldi, come anche l'avv. Rubino che improvvisò un brillante discorso anglo-tedesco-cinese, e fece ridere tutti i cuori.

Il banchetto si sciolse tra canti ed *urrah* alpinistici, e tutti si separarono in mezzo all'allegria generale. Tali riunioni servono, e noi le notiamo per questo, per ingaggiare viepiù i vincoli tra gente che lavora e si unisce in un solo scopo: la rigenerazione fisica della nazione.

Lo scopo è quanto di meglio si possa cercare di conseguire.

Raffaele Perrone.

## La riunione ippico-automobilistica di Verona

(Vedi pagine 7-8-9).

Verona, 20 Marzo.

La seconda giornata di corse al trotto ha richiamato un numerosissimo pubblico dato l'attrattiva del Gran Premio Veronese (L. 5000).

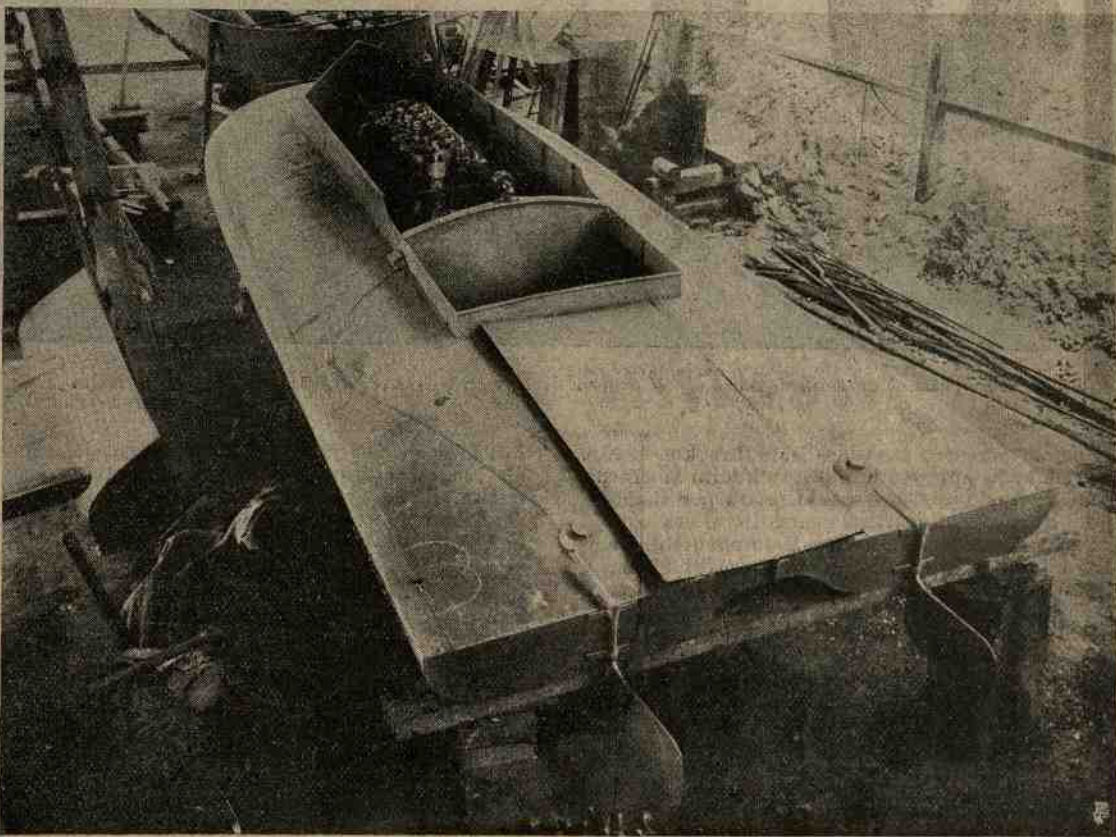
La gara si svolse nel seguente ordine:

La prima prova delle femmine, entrarono in gara *Charming Aurora*, *Cleopatra*, *Osanna*, *Oca*, *Cinzia*, *Ornella* e *Iris*.

Vennero radiate per andatura irregolare *Cinzia*, *Ornella*, *Osanna*. Arriva 1. dopo un attacco accanito *Charming Aurora*, cav. Berti, in 1'41" (L. 800); 2° *Cleopatra* (Ingegnoli e Galla) in 1'42". A queste puledre spettarono inoltre L. 200 quale terzo premio per andatura irregolare delle altre rimaste in gara.

La corsa dei maschi ha suscitato grande entusiasmo. Si presentarono *Envieu*, *Principe*, *Atlantico* e *Adua*. Durante la gara la Giuria ha eliminato per andatura irregolare *Atlantico* e *Galaor*. Il primo premio spettò quindi ad *Envieu* presentato dal suo proprietario Branchini in una forma ammirevole arrivando in 1'40" (L. 500), ed il secondo premio a *Principe*, di Bonadiman (L. 300), in 1'41".

La decisiva segna una splendida vittoria di *Envieu*



I concorrenti al meeting motonautico di Monaco (4ª annata, 2-14 aprile 1907). - *Mercédès* del cav. Vincenzo Florio. (Fot. Branger - Parigi).

(L. 1200), in 1'41"; 2. *Cleopatra* (L. 1000), in 1'42". Rimase fuori gara *Principe* e *Charming* per andatura irregolare. Così i suddetti 2 vincitori divisero L. 500 (terzo premio).

Ieri si è qui tenuta, con un successo straordinario, l'annunciatrice importante riunione automobilistica. Pubblico immenso, gran entusiasmo, bel tempo, gare ordinatissime. Ecco i risultati:

Gara dei 5 Km. (turismo). — I Categoria (chassis fino alle L. 10.000): 1° Toccanier, con macchina *Junior* 18-24 HP; 2° Cipriani, macchina *Unie* 14-16 HP. — II Categoria (chassis fino alle L. 14.000): 1° Riccardi, con macchina *Rapid* 20 HP; 2° ingegnere Galli, con macchina *Florentia* 18 HP. — III Categoria (chassis fino alle L. 20.000): 1° Tolotti, con macchina *Junior* 24-40 HP; 2° Minoia, con macchina *Isotta-Fraschini* 28-35 HP. — IV Categoria (chassis al di sopra delle L. 20.000): 1° Graziani, con macchina *Itala* 50 HP; 2° Leonino Da Zara, con macchina *Züst* 40 HP.

Gara del chilometro (turismo). — I Categoria: 1° Toccanier, in 45", con *Junior* 18-24 HP; 2° Cipriani, con *Unie* 14-16 HP. — II Categoria: 1° Riccardi, con *Rapid* 20 HP; 2° ing. Galli, con *Florentia* 18 HP. — III Categoria: 1° Tolotti in 35" (velocità 112 km. all'ora), con *Junior* 24-40 HP; 2° Minoia, con *Isotta-Fraschini* 28-35 HP. — IV Categoria: 1° Leonino Da Zara, con *Züst*; 2° Graziani, con *Itala*; 3° ing. Galli, con *Florentia*.

Come si vede i maggiori trionfi sono toccati alla debuttante marca torinese *Junior*, la quale in una sola giornata ha vinto quattro primi premi e la gran medaglia dell'A. C. di Milano.

Gara dei 5 km. (Categoria vetture da corsa): 1° Conte Soldaterow, con macchina *Brasier* 100 HP. (Vinsse L. 1000 e la Coppa della Città di Verona); 2° Trucco, *Isotta-Fraschini* 100 HP (Vinsse L. 550).

Giuseppe Galletti.

## I grandi avvenimenti automobilistici del 1907

## La prova Herkomer del 1907

La corsa di turismo indetta dal *Kaiserlichen Automobil Club* in unione col *Bayerischen Automobil Club*, nei giorni 4-11 giugno 1907, è riservata per macchine internazionali in proprietà di privati. Tutte le vetture possono concorrere a questa grande gara, purché soddisfino a queste condizioni principali: essere cioè vere macchine da turismo con 4 posti comodi, avere alle ruote anteriori e posteriori i parafranghi, essere munite di tre fanali, di cui uno posteriore, di marcia indietro e di due freni, e infine usare una benzina con un dato peso specifico.

Inoltre queste vetture concorrenti devono essere guidate da dilettanti, ossia da persone che non ricevano nessuna ricompensa per la loro corsa.

L'iscrizione per ogni vettura è di 360 marchi, pari a 450 lire, e si chiuderà il 15 aprile. Infine la gara avrà luogo solo se vi saranno almeno

60 vetture concorrenti. Questo dice il regolamento riguardo alle iscrizioni delle vetture e dei loro guidatori, e dal mio riassunto si vede facilmente come la Coppa Herkomer, pur non avendo l'interesse sportivo, al quale assurgerà senza dubbio il Taunus, ha un sommo interesse industriale, perchè dai risultati di questa prova veramente grandiosa si potrà sapere quali marche da turismo siano preferibili.

La Coppa Herkomer essendo una vera prova di resistenza, e prova tra semplici macchine di turismo, in assetto da viaggio, guidate non da professionisti, ma da semplici dilettanti, dev'essere lunga e accidentata, su strade che provino, più che l'abilità del conduttore, la bontà della macchina, e dev'essere regolata come sarebbe regolato un viaggio di qualche giorno, di modo che dal risultato della prova si veda chiaramente quali sono le macchine da turismo che danno affidamento di sé stesse.

Ora per una prova simile è assai difficile trovare un percorso adatto allo scopo, e anche compilare un regolamento non dev'essere stato per le due associazioni già citate, una cosa tanto semplice, anche pel fatto che il circuito del 1906 non s'era dimostrato soddisfacente per varie cause, e il regolamento aveva sollevato un bel numero di critiche a proposito dei controlli e delle partenze. Ma il *Kaiserlichen Automobil Club*, dopo avere patito prova non dubbia di accuratezza e di senno nella compilazione del regolamento della corsa del Taunus, in unione al *Bayerischen Automobil Club* ha lavorato indefessamente e diligentemente per la Coppa Herkomer, e il regolamento que-

## Automobilisti!

Se volete viaggiare senza pericoli né fatiche, adottate sulle vostre macchine, come già adottano le primarie Case costruttrici:

Cartouche,  
Trasmissioni,  
Scappamenti liberi,  
Filtri, Leve,  
Fischetti, Manette

BOWDEN

Syndicat Français des Brevets

E. M. BOWDEN

Filiale per l'Italia:

MILANO - Via Sirtori, 16 bis.



st'anno è serio e positivo, e tale da affrontare ogni critica serena.

La corsa avrà luogo nel mese di giugno, pochi giorni prima di quella del Taunus, ossia dal 4 all'11 giugno, e attraverserà una delle più belle e ridenti regioni della Germania.

deve compiere tutti i percorsi delle tappe senza incidenti, fermandosi una volta sola per l'olio e la benzina.

Non so, se in questo ragionamento il Comitato per la corsa dell'Herkomer sia stato sempre giusto ed equo, ma bisogna riconoscere la non piccola

di altri strumenti di 30, e dell'occorrevole minimo anche di 30. La vettura che avrà la classificazione maggiore sarà dichiarata vincitrice, ed in caso di parità, avrà la preferenza quella macchina che al *Forstenrieder Park* ed al *Kesselberg* stabilisce il tempo migliore.

Ed ora che abbiamo visto i principali punti della questione riguardante la Coppa Herkomer ed il suo regolamento, diamo anche uno sguardo al circuito.

Nella prima tappa la via corre da Dresden a Zwickau attraverso una natura ricca che principia a Tharandt e finisce a Lichtenstein, e piegando poi a nord sopra l'industriosa Zwickau, giungendo quasi in linea retta a Lipsia, l'austera città studiosa, che è nella corsa stazione di rifornimento; poi da Lipsia si slancia direttamente su Eisenach attraversando la classica Weimar.

La seconda tappa, che si svolge da Eisenach a Mannheim, attraversa una parte della Turingia passando per Schweinfurt ridente, giunge alla bella Würzburg, seconda stazione di rifornimento, dove la via piega su Mannheim, attraversando la vecchia Heidelberg.

La terza tappa, che si spinge sino a Lindau, passa pel granducato di Baden toccando Karlsruhe e con un brutto angolo tra Achern e Oberkirch passa su Freudenstadt, terza stazione di rifornimento, giungendo in linea retta a Ludwigsbafen, poi costeggiando le acque azzurre del lago di Costanza giunge a Lindau, la Venezia bavarese.

La quarta tappa attraversa la Baviera colle sue montagne e coi suoi laghi, e da Lindau giunge dopo qualche svolta a Kempten, e passando per Füssen e Weilheim, rasenta il ridente lago Starnberg e pel Forstenrieder Park, giunge all'Atene germanica: Monaco.

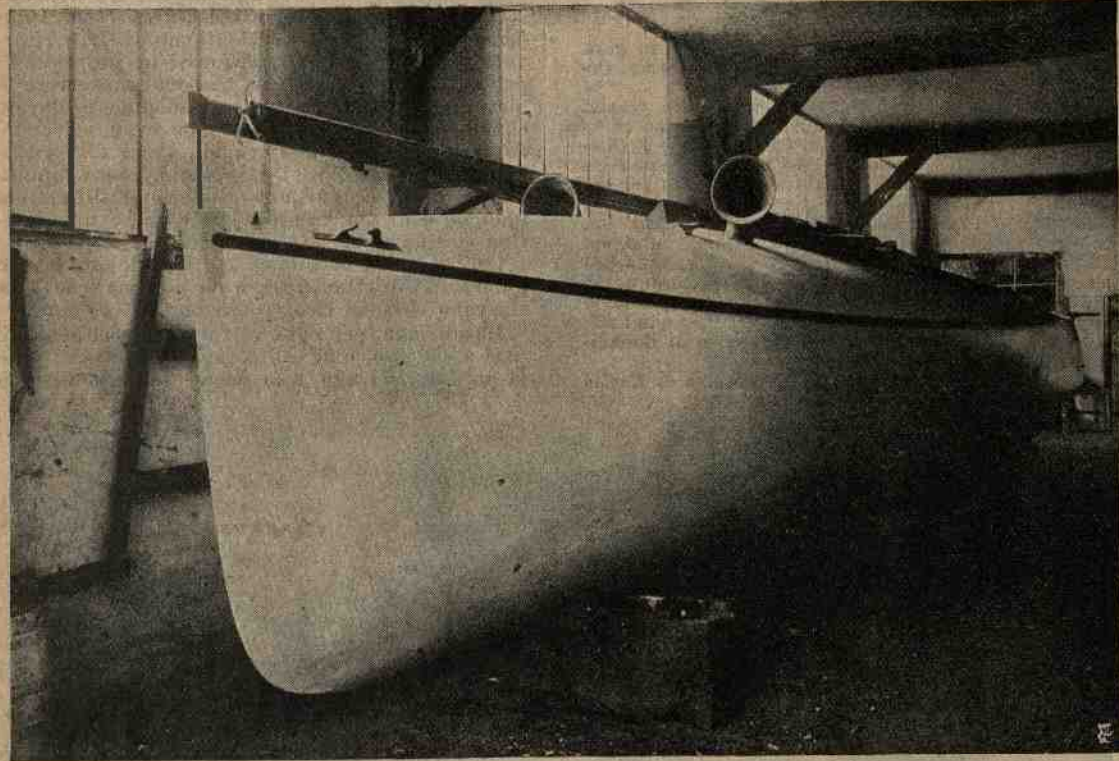
La quinta tappa passando il classico Kesselberg attraversa Kochel, rinomata stazione invernale, sfiorando il piccolo lago di Walchen taglia il percorso della tappa precedente a Peiting, e passando per Landsberg giunge ad Augsburg. Da Augsburg a Frankfurt, la via corre in linea retta in mezzo ad un paesaggio veramente germanico, e toccando Würzburg, per la seconda volta stazione di rifornimento, corre su Frankfurt.

Questo in poche parole è il circuito della Coppa Herkomer pel 1907, se però non verrà ancora cambiato dal Comitato della corsa.

Ed ora... se qualche benigno lettore sarà arrivato al fine di questo mio pesante articolo, può respirare liberamente perchè ho proprio finito.

Monaco, marzo 1907.

Nino Salvaneschi.



I concorrenti al meeting di Monaco - il cruiser di 12 metri, di Enrico Fournier, con motore Itala. (Fot. Branger - Parigi).

Totale percorso Dresden-Frankfurt km. 1826,8. Prima di approvare questo circuito si era discusso assai se si dovesse passare per Baden e poi vincendo il partito contrario, si era combinato un circuito Dresden-Meiningen-München-Lindau-München-Hamburg, lungo 1781,9 km., e infine, dopo esame di altri progetti, si approvò il circuito che ho pubblicato.

Ho detto che i principali appunti che si movevano al regolamento degli anni riguardavano i controlli, in special modo, e perciò quest'anno si cercò di garantire quest'ufficio così delicato.

E' per questo che ogni vettura avrà un controllore suo proprio, scelto dal Comitato e pienamente responsabile, laonde una vettura sarà squalificata se il controllore, per una causa qualsiasi avrà trasmesso ad altri il suo libro di viaggio, sul quale è notato il numero della macchina, l'ora della partenza, le incidentali *pannes*, le fermate lungo il percorso, il tempo d'arrivo nelle diverse tappe e il tempo finale, il tutto firmato dal controllore e dal conduttore.

Inoltre, sempre stando nel campo dei controlli, appena la vettura ha passato il traguardo d'arrivo delle diverse tappe, il controllore la deve consegnare al commissario che è incaricato di custodirla sino al domani e di consegnarla al controllo solamente 45 minuti prima della partenza.

Affinchè poi nella vettura vi sia il vero rappresentante del turismo, ogni macchina concorrente deve portare 3 persone, incluso il controllore, eccettuata però la corsa del *Forstenrieder Park* e quella del *Kesselberg*, che si compiranno senza viaggiatori, essendo queste due prove fatte a cronometro.

Alla guida dell'automobile si credè bene ci fosse o il proprietario, o il *chauffeur*, ad ogni modo nelle due prove accennate dianzi, la guida della macchina dev'essere presa dal proprietario.

Un altro articolo del regolamento, trattando delle riparature, dice che devono essere compiute dal conduttore della macchina e dallo *chauffeur*, senza altro aiuto, e in quei 45 minuti che separano la consegna della vettura da parte del commissario al controllore, sino alla partenza, si può preparare la macchina per la corsa imminente.

Questi sono i principali articoli del regolamento della prova, e ci resta ora a vedere quali altri regolino la classificazione della gara.

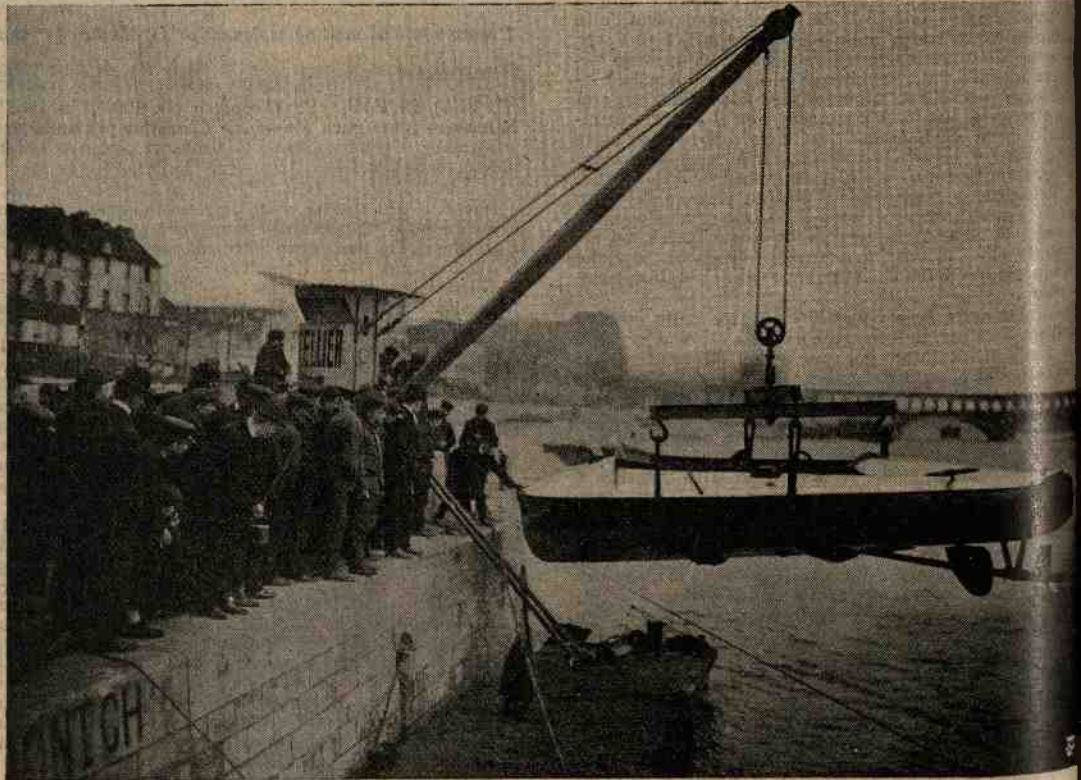
Per una prova turistica di questo genere è col regolamento suaccennato il modo di classificazione dovrebbe essere assai complicato; ma invece è abbastanza semplice.

E' basato sul fatto che una buona macchina

difficoltà di compilare un modo di classificazione che sia accettato da tutti, e sopporti qualsiasi critica. Il *Kaiserlichen* e il *Bayerischen Automobil Club* hanno creduto bene di ragionare così, in una prova di turismo.

Volendo infine la prova dell'Herkomer essere, in quanto è possibile, una perfetta prova turistica, si terrà anche calcolo della condizione e dello stato della macchina dopo aver compiuto più di 1000 km., e perciò il 9 giugno si farà a Monaco il cosiddetto *Concorso della bellezza*.

La classificazione qui è diversa, ma semplicissima. Lo stato esterno generale verrà contato con un massimo di 80 punti, l'inverniciatura di 20, lo stato dei cuscini di 50, i fanali di 10, lo stato del soffietto di 40, del ripostiglio dei bagagli di 40,



Le prove del racer La Rapière II. di Tellier e Gerard, con motore Panhard-Levassor. (Fot. Branger - Parigi).

# PRIMUS

## Fabbrica Italiana Motori, Cicli e Motocicli

TORINO - Via Piazzini, n. 3 (Crocetta) - TORINO

### ULTIMA CREAZIONE 1907!

Motocicletta leggerissima (35 kg.), 2 cilindri, 2 1/2 HP, magnete. La perfezione dalla Motocicletta sotto ogni rapporto.



## Le riunioni ippiche di Roma, Pisa, Palermo, Firenze, Verona

## Il saluto alla primavera

Salve, o primavera, languida ninfa dalle guance di voluttà, regina dei fiori, della vita apototici vaporosa...

Tu avanzi in un serto inghirlandato di petali di pesco, di mandorlo e ciliegio, e dove il tuo viso, come argentina campanula risuona, è un fiante zefiro che scuote leggero le prime tenere fronde...

Tu gli animi rinasci a novella vita, e sei detta l'eterno degli innamorati e dei colombi, ma stravedendone dalla limpida atmosfera azzurrina le pornografiche visioni, schiatti forse nel tuo più sorriso beffardo ai madrigali che mille poeti ignoranti lanciano con petulanza al cielo, te evocando ad ispiratrice nella descrizione ideale di due esseri materiali che si baciucchiano all'ombra d'un platano ischeletrito ancora, o di due colombi, che, relegati sopra la stalla domestica, in la prima covata!

Tu, della vita apoteosi vaporosa, tu no, non sei solo l'anno del poeta...

Il poeta moderno — se non lo sai — è per solito un essere piuttosto sudicio, dai lunghi capelli pioventi alla Raffaella, e insudicianti il... veterinario colto (quando v'è); è per lo più un giovane che bela non aspettar che te per rivivere e

temprar le forze affievolite, o nel lavoro pesante dell'officina, o sui sudati classici delle aule scolastiche.

Nei fiumi e nei porti di mare si rimettono in acqua le snelle imbarcazioni che nerboruti canottieri porteranno vincitrici al traguardo dopo lunghe settimane di disciplinato allenamento.

La bicicletta ripercorrerà quelle strade che, ombreggiate e cinte di fiori, tante emozioni lette suscitano nell'animo dei giovani ciclisti.

L'alpe, nudata dalle nevi, presenterà più chiare le sue scogliere agli arditi escursionisti.

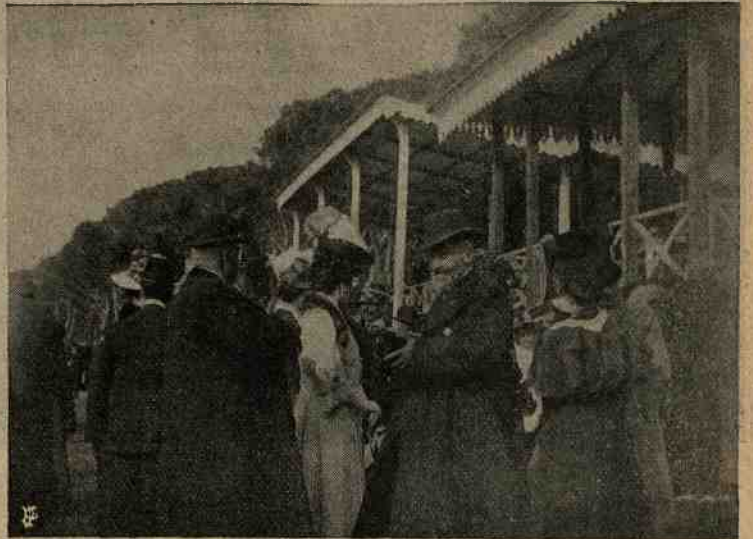
Gli atleti ed i lottatori, dalle torrite forme, continueranno all'aperto le cortesi tenzoni iniziate nei caldi cameroni durante l'inverno uggioso.

Le automobili, ultimo simbolo del progresso umano, voleranno fantasticamente per le polverose strade, immolando alle Deità, nella gioia delle prime corse, qualche dozzina di pollame d'ultima covata, o qualche cucciolo mollemente scodinzolante...

ginoco o nei laboratori... Lo scrisse pur Cicerone « *Oum ver esse coeperat* », (Come fu primavera) fu il risveglio alla vita! E, parafrasando il verso del noto sonetto stecchettiano, finirà cantando:

*Primavera, che tu sia benedetta...*

Torino, 21 marzo 1907. G. C. Corradini.



Le corse di cavalli a San Rossore - Il pubblico del pesage.

## L'INIZIO

Dopo le prime giornate di Roma, Pisa, Palermo, Firenze, Verona.

E infine siamo giunti! Lunga fu l'attesa, interminabile l'ansia dell'aspettativa. Il cielo torna a riprendere la sua bella tinta azzurra, caratteristica; la natura si scuote dal letargo invernale, e ci sorride lietamente. La vita è nell'aria, l'energia da per tutto. Tutto si ridesta e si rinnova e, mentre a Milano si affiggono gli annunci che avvisano il pubblico ben noto della imminente prima riunione di corse al trotto, si hanno notizie dei risultati di quelle avvenute altrove. La capitale nostra segnò l'inizio. Roma dico, che quest'anno ci darà esempio di triplicata attività. E di Roma noi primieramente parleremo.

Stante lo svolgersi simultaneo di corse in molteplici città, non si poteva ottenere un accentramento di forze di primissima linea, che furono invece razionalmente suddivise dalle varie scuderie nei diversi centri d'azione. Per conseguenza mancarono nel complesso quegli incontri multipli di energie bilanciate, quella sensazionale lotta che è data dalla contesa di più cavalli che, per nome, per valore individuale, per classe, sono ritenuti di pari forza, di valore quasi uguale.

Però l'interesse venne poi accuendosi, e l'aspettativa di tutti fu attratta (in Roma al 3° giorno di corse) dall'incontro di *Ohiramonte*, *Equisia*, *Ohitet* nel « Premio del Jockey Club » di L. 2000, metri 1400. Tutti conoscevano infatti le rare doti di velocità del 5 anni di scuderia Bocconi, come nessuno ignorava quanto fosse non meno lesta la sua valorosa competitorice *Equisia*, che, con sorte alterna, si cimentò con lui più e più volte,



Le corse al galoppo all'ippodromo della Favorita a Palermo. (Fot. Abeniacar - Napoli).

per illudersi di diventar grande; è un esaltato... ecco tutto!

E tu per questo non vorrai perder tempo ad ascoltare le sciocchezze sue querele, le elocubrazioni di suo fisico febbricitante...

Tu, della vita apototici vaporosa, non sei per i vecchi, ma per il trionfo della bellezza, della guardia fisica, della salute!

Te salutano le falangi interminabili ed esuberanti di vita della gioventù germogliante, te salutano, come datrice di lunghi mesi di vita allargata, gli sportisti di tutto il mondo.

A te l'osanna dell'umile operaio, che stacca affilato dal nudo soffitto il bicicletto modesto, a te l'osanna dell'elegante giovin signore che risale alla sterza dello sfarzoso *auto* ora scodrito.

Ritornano alla strada le balde schiere dei giovani podisti a ri-

I *foot-ballers* saluteranno con gioia la scomparsa dei pantanosi terreni invernali e l'importuna neve che non dovranno più temere. Essi vedranno rinverdire finalmente le vaste *pelouses* incitatrici a nuovi e più regolari cimenti.

Il tennis farà... risfoderare le racchette, ed i bianchi vestiti, e gli eleganti recinti risoneranno di garruli ed allegri gridi femminili, e ritorneranno teatro dei *flirts...* ingenui passatempi sportivi!

Tutte, tutte le manifestazioni di questo ormai immenso campo dell'attività umana che chiamasi *sport*, verranno riprese e segneranno nuove date d'oro nel gran libro della gagliardia giovanile.

Primavera vuol dire riconsacrare una vita, che — per forza ineluttabile di cose — rimase sonnolenta durante i lunghi mesi invernali, vuol dire nuove e veementi pulsazioni nel sangue caldo della nostra gioventù, vuol dire ossigeno inalato naturalmente nei nostri polmoni attossicati nelle sale di



Nel pesage a San Rossore.

**Ciclisti!**  
Volete viaggiar sicuri?  
Montate la vostra Bicicletta con  
**FRENO BOWDEN**  
Sindacato Francese Brevetti BOWDEN  
MILANO - Via G. Sirtori, 16 bis.

Impermeabili Specialità per Automobilisti  
Manifattura F. N. ACCONCIAMESSA & C. Confezioni Sportive  
TORINO - Via Cavour, 12 - TORINO





La partenza dei concorrenti al Gran Premio Veronese. (Fot. G. Bertucci - Verona).

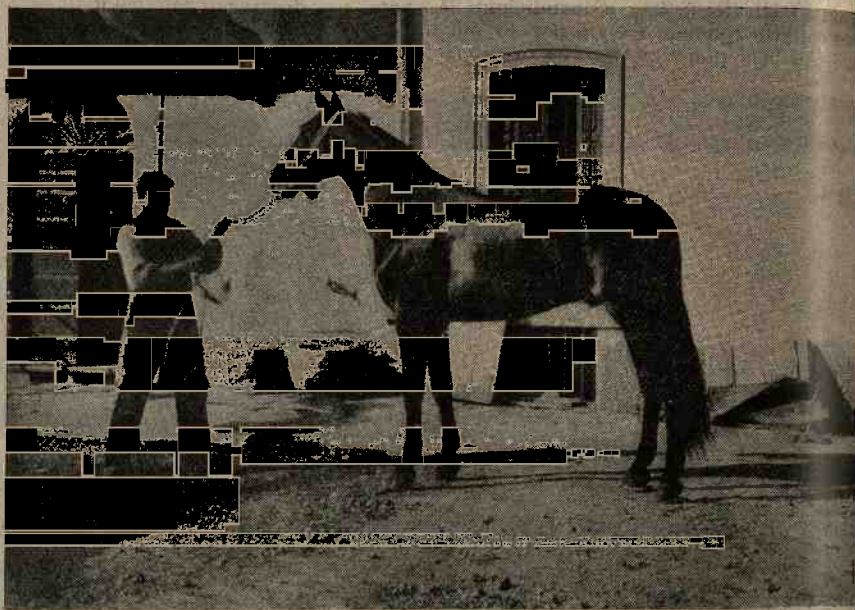
Meno in corsa doveva trovarsi *Ohitet* che, anche riuscendo a farci cancellare dalla mente il ricordo, ancora desto, delle sue ultime, deficienti esibizioni, restava pur sempre insoluta la questione della breve distanza che non doveva conferirgli. Invece s'ebbe cosa impreveduta. *Equizia* partita velocissima fu superata dopo poco da *Ohiaramonte*, e cedeva, in ultimo anche a *Ohitet* che giungeva molto forte. Ciò, crediamo, non costituirà legge, e non tarderà *Equizia* a rifarsi della subita sconfitta.

*Narcillac* del comm. Rannucci è un altro cinquenne ch'ebbe gli onori della vittoria che gli arrise facile e netta nel « Premio del Pesage » (L. 2000. m. 1200), avendo a competitori *Pinciana*, *Valsalice*, *Tsigane*. Di lui non sapremmo dire gran cosa. Acquistato in Francia dal suo attuale proprietario non ebbe, in Italia, nell'anno spirato, esito troppo favorevole; ora esordisce con una bella prova, in seguito si vedrà se sia vera o fittizia. Non possiamo nascondere intanto il nostro rammarico per l'esito infelice sortito da *Tsigane* che, a rigor di logica, doveva figurar molto meglio. Bello fu il battesimo di *Amena* del Principe Doria Panphily nel « Premio del Pincio ». Essa, che si trovava a dover competere con i coetanei *Port Arthur*, *Gostaco*, *Sangallo*, emerse in ispecial modo per le doti di fondo e di coraggio addimostrate. E' di linee perfettissime e distinte questa figlia di War Dauce, che non mancheranno di procurarle altri e maggiori allori.

Da *Gostaco* si attendeva di più, e le speranze che si erano riposte in lui, in base alla forma

dei due anni, cascano e si squagliano giacché sembra abbia dato ora tutto quel che poteva. Non così è per *Port Arthur*, che ha sostenuto bella prova galoppando in un'azione lunga e spedita.

Per *Sangallo* la quarta moneta ottenuta ci sembra la sua: non poteva aspettarsi di più. Anche *Augerino*, un figlio di Saint-Caprais, nel « Premio della Regina », m. 1600, si portò mirabilmente. Dovette lottare con i tre anni *Roskoff* e *Ghironda* che, pur avendoci dato modo di constatare un buon progresso avvenuto in loro, dovettero soccombere al quattro anni del sig. Simonetta che, eosì comportandosi, non ha fatto altro che confermare la sua precedente buona reputazione. E di *Caronte* che avvenne? Sconfitto sulla sua distanza,



Il vincitore del Gran Premio Veronese. (Fot. Bertucci - Verona)

corre a far credere che abbia veramente ceduto per sempre la sua bella posizione di privilegiato. Non così è di *Metauro*, del bel baio del signor Riccardo Sineo. Di lui (eravamo privi di dati sufficienti per indicare sino a qual punto fosse di resistenza), rilevavamo appunto, senza riserve, le eminenti, veloci qualità, e di più accarezzavamo la speranza di poterlo rivedere più completo e più pronto, e per conseguenza più efficace, nell'età più matura (sic). Ciò sembra si sia avverato di qui la recente sua bella vittoria su *Caronte II*. Pure *Olivo* di razza Gerbido e *Cervara* di Doria Panphily hanno di molto migliorato e (specie il primo che è cavallo solido e di fondo) dovranno ancora progredire. Una lode sincera va tributata a *King David* del signor Donati, che sembra voglia ripetere sui 2000 m., che sono la sua distanza preferita, i bei momenti dell'anno scorso.

A Palermo le prime corse sortirono esito meno felice.

Laggiù l'ippica va più a rilento, e la passione nella popolazione s'infiltra a stento. Degna di rilievo potrebbe sembrare la performance del 3 anni *Birbir* di Sir Rholand, se avesse avuti competitori di altra stoffa. Così invece vinse facilmente il « Premio del Jockey Club », che non era facile vincerlo difficilmente. Per conseguenza di lui non



Ricordi della prima giornata di Roma. - Il capitano Heyes che monta il cavallo Thrush. (Fot. A. Sbisà - Roma).

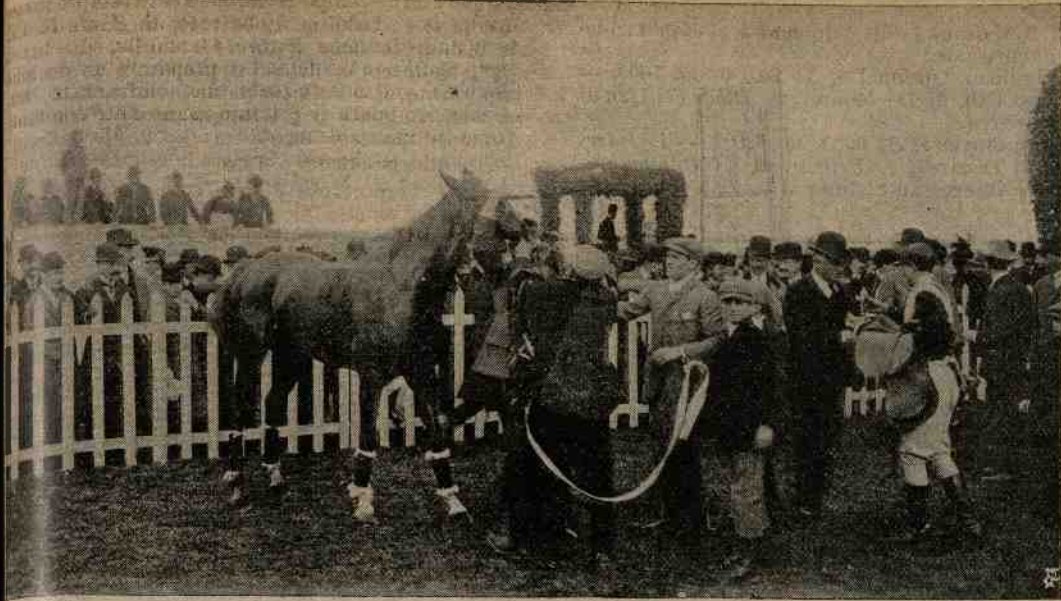
CICLI **BOEMA-SVELTE**  
 DEPOSITO E VENDITA  
**BONZI & MARCHI - Milano** VIA CAPPELLARI N. 9-11  
 MATERIALE ED ACCESSORI PER VELOCIPEDI

## VETURETTE e MOTOCICLETTE "REPUBLIC"

6/7 - 8/9 - 10/12 HP della Fabbrica Laurin e Klement - Jungbunzlau.

Superano qualsiasi salita carrozzabile, Veloci, Sicure, Economiche — Vincitrice nella Corsa Internazionale di Motociclette in Francia 1905, della Coppa Gordon Bennett  
 Per Cataloghi, Certificati e chiarimenti, rivolgersi alla Ditta I. WOLLMANN - Padova — Rappresentanza Generale per l'Italia.





Cereolo, di Gallenga Stuart, vincitore del Grande Steeple-chase di Roma (Coppa della Società Romana della Caccia alla Volpe. (Fot. A. G. Collari - Roma).

...siamo che conservare immutato il concetto di vincere che ci siamo dovuti formare per l'addosso. Maggior importanza invece si deve tribuire alla vittoria di Boleslas, che sulla distanza di 1600 nel « Premio dei Drags » batté (con 14 1/2 in più sul dorso), senza molto faticare, il puledro Vertige II, che aveva pur saputo trovar la felicità nelle ultime esibizioni della passata stagione a S. Siro. Questo breve bagliore ci sembra uno sprazzo di un astro al suo tramonto, di un astro che scaldò senza illuminare.

A Firenze (anche a Firenze giovedì 14 s'ebbe la prima corsa) il piccolo e forte Smith portò via, la resistentissima cavalla del sig. Guastalla, ma sul traguardo nel « Premio dell'Isola » di 2200. Ciò rinsalda la buona fama che s'è venuta conquistando questa simpatica figlia di Saint-Caprais, che aumenta ancora sensibilmente quando si sa che questa corsa vinse in un match con il puledro Excelsior, il quale vedemmo arrivare, come era, buon secondo nei 4000 metri corsi l'anno scorso a S. Siro, precedendo la stessa Elsa.

A Firenze a Verona. Non è breve il passo, ma ci godiamo eccellente ribasso ferroviario. Il cav. Rossi (siamo nel dominio dei trottatori) è la stagione mettendo in linea tre soggetti: Dardo, Soano, Nafta.

Dire molte cose di Nizzardo sarebbe un ripeterci, anche ebbimo occasione, or non è molto, di parlarne diffusamente di lui. Basti aggiungere che l'ordito attuale non fa che ribadire le nostre conclusioni ottimistiche espresse allora al suo riguardo, e fa che sospingerlo sulla dritta via che deve condurlo a mescolarsi fra gli eletti.

La forma di Soano pure ci soddisfa. Trovatosi sotto di Dulce Cor, seppe batterla in due prove. Comunque a ciò non dobbiamo dare importanza soverchia: Dulce Cor nel pieno delle sue forze non può essere sopraffatta da Soano.

Caronte II fu tra i partenti nel « Premio Canedole », ma ahimè! senza un risultato, anzi coll'insuccesso di figurarvi male. E' storia vecchia: quel cavallo non ha freno, mentre ha fin troppo ardore. Nello stesso « Premio Canedole » anche Vandalò II dei Fratelli Giorgi e onnipotente, nonché Gallia, del sig. Amato. E' l'ultima generosa codesta Gallia, che dà sempre quel che può, e difficilmente le succede di stare, durante la corsa, la regolarità del suo passo. Fato del Dott. Guida, viceversa, pur essendo superiore di mezzi, marcia più scorretto, causa la che gli procura frequenti distanziamenti. E per la peregrinazione attraverso la bella Penisola per terminata; riconduciamoci quindi a Milano attendere pazienti (o impazienti) il 24 marzo. Milano, 16 marzo 1937. Bruno Braga.

## Premio dei Parioli (L. 50.000)

Il 17 marzo è stato disputato in Roma, all'ippodromo delle Capannelle, il « Gran Premio dei Parioli » di L. 50.000, che prima, con premio minore, si correva a Milano, e che altro non è che una prova del Derby Reale, poichè a tutte e due le corse partecipano parte i prodotti del 1904 nati in Italia. In questa giornata si è avuta la vera inaugurazione della grande stagione di corse, giacchè finora erano stati disputati che premi di poca importanza e su percorsi con ostacoli: molti steeple-chases e poche corse in piano.

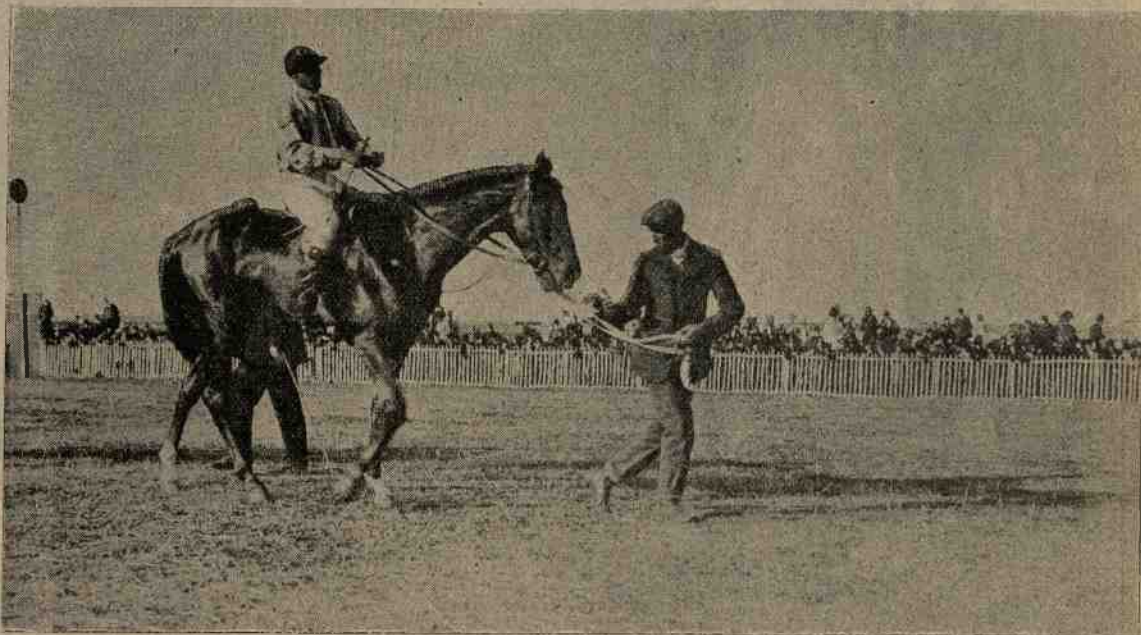
Il numero straordinario di corse di questa stagione (14 contro 4 degli anni scorsi) ha fatto sì che non molti prodotti si sono trovati sulla pista a disputarsi i premi, a causa anche delle stagioni che contemporaneamente si avevano a Pisa, Palermo e Firenze; ma il grande « Premio dei Parioli », col quale si inaugura la serie delle corse importanti, ha richiamato a Roma tutti i cavalli che a Pisa hanno fatto le prove generali per i « Parioli » e per il « Derby ». E veramente la Società dei Parioli merita una lode, perchè dal suo inizio ha voluto far vedere di comprendere che le grandi scuderie meritano anche dei grandi premi, incoraggiando in tal modo l'allevamento dei cavalli da corse, che si è visto un poco trascurato, in Italia specialmente.

E dopo le sette giornate organizzate dalla Società dei Parioli ne avremo altre sette a cura dell'antica Società delle Corse che, oltre al « Derby » di L. 24.000, ha aumentato anche « l'Omnium », portandolo a L. 15.000.

37 cavalli erano iscritti per il « Premio dei Parioli », ma dopo i *forfaits* dichiarati, il 15 marzo sono rimasti a contendersi l'ambito premio 9 soli puledri, fra i quali figurano indubbiamente i migliori prodotti del 1904, e cioè: Dilla, Gostaco e Kami, della Scuderia sir Rholand; Metauro di Riccardo Sineo; Dardania dei Fr. Bocconi; Yalu della Scuderia Torinese; Liberio del principe Doria Phamphilj (razza Nomentana); Pikmoney di Bruno Lido Guastalla; Caronte II, del principe Delielia.

Raccogliendo un po' di notizie prima della corsa si potrebbero dare dei giudizi sui cavalli corridori.

Metauro, da Melanion e Doralice, è salito al primo posto dopo la vittoria riportata a Pisa (metri 1500) su Caronte II, sul quale si fondavano molte speranze, e su Olivo, Cervara e Yalu. Il fantino Hemmig, che monterà questo puledro, è sicuro che il suo cavallo farà una buona corsa perchè è perfettamente in forma. Metauro è un cavallo di forza, supera delle linee imponenti ed a Pisa vinse a suo piacere, arrivando primo per 4 lunghezze.



Gostaco, da Melanion e Natalia, della Scuderia di Sir Rholand, vincitore del 1° Gran Premio dei Parioli, montato dal fantino Dye (Capannelle, 17 marzo). (Fot. A. G. Collari - Roma).

Liberio, meraviglioso prodotto della razza Nomentana, che ha dato sempre buoni campioni del turf, è figlio di Garrick e Figurine. E' tenuto splendidamente e farà certamente onore al suo proprietario, al quale ha assicurato il premio del « Jockey Club » a Pisa, su un percorso di 1800 metri. Lo monta Childs A.

Dilla con Gostaco e Kami rappresenterà i colori della Scuderia sir Rholand; è figlia di Melanion e Guitarine, e raccolse i primi allori alle Capannelle l'anno scorso; a Napoli vinse il premio dei due anni. Nel 1907 ha corso una volta sola a Pisa ed ha vinto su 1200 metri. Ma allora i competenti erano un po' scadenti, e se nei « Parioli » riuscirà a piazzarsi, lo dovrà certamente ai compagni di scuderia. Lo monta Spencer.

Caronte II, figlio di Arconte e Pinchinette, ha vinto parecchie corse, fra le quali il premio « Bellagio », « Pallanza » e il « Gran Criterium » del 1906. A Pisa però è stato sconfitto da Metauro, Olivo, Cervara e Yalu, ed il trainer stesso dice che lo farà correre nel « Premio dei Parioli » per prepararlo al « Derby ». E' montato da Childs J.

Pikmoney ha vinto a Pisa il « Premio del Serchio » battendo Savello, San Siro e Fines su un percorso di m. 2100. Ma non basta per metterlo ai primi posti, sebbene come figlio di Melanion e Piquante meriti una certa considerazione. Avrà la monta di Emith P.

Yalu, della Scuderia Torinese, figlio di Garrick e Yokohama, è stato battuto recentemente a Pisa, arrivando 4° dopo Metauro, Olivo e Cervara, battendo però Caronte II. Sarà montato dal famoso Emery.

La mattina del 17 Kami è ritirato e partono al traguardo solo otto puledri. Le preferenze sono sempre per Metauro, bellissimo cavallo, di forme slanciate e di una lunghezza sorprendente.

La partenza non è troppo felice, i cavalli sono irrequieti, i fantini più dei cavalli. Alla fine Gostaco, alla partenza, si avvantaggia di parecchie lunghezze da un secondo gruppo, nel quale figura in coda di molto Caronte II. Dopo qualche centinaio di metri Gostaco è sempre in testa, ma perde terreno su Caronte II, che passa nel primo gruppo. Liberio avanza dopo Caronte.

Dardania perde terreno e al rettilineo le posizioni subiscono dei cambiamenti. Tutti sono alla frusta; il gruppo è compatto e la corsa si fa interessante. Metauro e Dilla avanzano stretti da Pikmoney e Dardania; Caronte II, che alla partenza era staccato di cinque o sei lunghezze, si trova in testa. Il momento si fa emozionante a poche decine di metri dal traguardo: migliaia di binocoli sono puntati sui cavalli che sono sempre in gruppo; le fruste lavorano ed i cavalli con slancio sorprendente tagliano il traguardo nel seguente ordine: 1° Gostaco, 2° Caronte II, 3° Liberio, 4° Metauro.

Dilla, sul quale si avevano molte speranze, non ha retto i 1600 metri. La vittoria di Gostaco ha prodotto la più completa delusione riguardo ai favoriti che vedremo disputarsi un altro interessante premio al « Derby Reale ».

Il conte Scheibler, proprietario di Gostaco, ha ricevuto una infinità di felicitazioni dai numerosissimi amici che certo non prevedevano tale vittoria.

A. G. Collari.

**CICLISTI** Provedetevi del vero Fanale "AQUILAS" a raggio di 100 metri.



I veri "Aquilas" portano l'impresa la Marca di fianco e la parola "Aquilas" ... Articolli d'illuminazione, casalinghi e chincaglierie. FABBRICA F.lli SANTINI - Ferrara Esposizioni Internazionali Bruxelles 1906 Grand Prix Milano 1906 Medaglia d'Oro

**MOTOSACOCHE**

revetto H. & A. DUFAUX & C.

Cataloghi gratis

**La REGINA**  
delle  
**Biciclette a Motore**

Cataloghi gratis

**Società Mecc. Italo Ginevrina**  
**TORINO** - Capitale L. 2.000.000

Agente Generale per l'Italia:  
**G. F. MONTCHAL - Milano**  
Via Dante, 4.



## LA RIAPERTURA DEGLI IPPODROMI FRANCESI

A Nizza, ad Auteuil, a Saint Cloud ed a Maisons Laffitte si sono di questi giorni disputate le prime corse della nuova stagione sportiva, che qui riassumiamo accanto ad una splendida incisione riproducente l'elegante *pésage* di Auteuil.

\*\*\* A Maisons Laffitte domenica si disputarono le seguenti gare:

« Handicap Optional », L. 20.000. m. 1600. — 1. *Bravo* (50), di De Montel; 2. *Dihor* (52 1/2), di Marghiloman.

« Prix Clover », L. 6000, m. 1200. — 1. *Interlaken*, di Decazes; 2. *Primar*, di Marghiloman. Anche interessante riuscì il « Prix du Vieux

Moulin », L. 3000, m. 1200, vinto da *Vade Retro* di Bishop; 2. *Cake Walk III*.

\*\*\* Nelle corse di Saint Cloud, la prova più importante, il « Prix de Saint Cloud », L. 20.000 m. 2000, fu vinta per 4 lunghezze da *Pernod*, di Aumont, montato da Cormick; 2. *Mosquito*, di Rothschild (G. Stern); 3. a tre lunghezze, *Kalpak*, di Vagliano (P. Woodland).



La riapertura degli ippodromi francesi. — L'Espresso



**REJNA-ZANARDINI - Milano -**

Bastioni Magenta, 39  
Via Lazzaretto, 15

**FARI e FANALI per Automobili**  
**FANALI** ed articoli di lampisteria per Ferrovie

Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906





Nelle corse ad ostacoli disputate ultimamente a Autenil si ebbe un arrivo emozionante nel Premio de la Muette», L. 10.000, m. 4000, *steeple-chase*. Fecero *dead-heat*, cioè giunsero insieme, *Journaliste* (78, A. Carter), di Altmann, e *Le Miracle* (66, Parfremment), di Stern. Nella giornata il fantino Parfremment vinse 4 corse.

Uno splendido sole ha favorito la giornata

del « Grand Prix » di Nizza, L. 50.000, m. 2200. Gli spettatori, specialmente le signore, erano numerosissimi.

La partenza per la corsa del « Grand Prix » è stata laboriosa, ma avvenne in condizioni eccellenti. *Tagliamento* di Murat e *Idaho* di Vagliam presero subito la testa, ma *Idaho*, trovandosi stretta in mezzo al gruppo, lasciò alla testa il solo *Taglia-*

*mento*. Al rettilineo finale *Arabite* di Marghiloman occupa il primo posto, ma è subito sorpassata da *Epine Vinette* di Romanet, che si slancia innanzi e *Idaho* la segue, ma non può che giungere secondo. Il risultato fu il seguente: 1. *Epine Vinette* per 3/4 di lunghezza; 2. *Idaho* per una testa; 3. *Arabite* per una lunghezza e mezza; 4. *Tagliamento*.



A. Ehrmann

zione sportiva ad Autenil. - Il pubblico del pesage.

## La SERPOLLET ITALIANA

Automobili a Vapore: Vetture - Omnibus - Camions - Vagoni - Vettorotto popolare a benzina - Chassis 8 HP: L. 4250

Stabilimenti in MILANO, Via Bernina.



# BIANCHI

Domandate il nuovo **Catalogo Velocipedi** alla **DITTA E. BIANCHI e C. - Milano**, Via Nino Bixio, 25.

*Detto Catalogo viene spedito gratis e franco; non si spedisce però se non menzionando questo giornale.*

SOCIETÀ ITALIANA CINOGENO

**E. Bosio e C. - TORINO**  
1, Via Giovanni Prati, 1.

Apparecchio per la messa in marcia automatico per Automobili e Canotti

**1° Premio al SALON DI PARIGI 1905**

Economia di consumo - Regolarità e prontezza di avviamento.

**Gonfiamento Immediato del Pneus.**

**E. M. BORGIO - Torino Le Motociclette BORGIO**



VINCITRICI  
Campionato Italiano Consumo  
Campionato Italiano Velocità  
Campionato Pavese Resistenza

furono ammirate al

**Salone di Torino**

84 - Via Nizza - 84

Prenotarle in tempo

**GIOVANNI HENSEMBERGER**

MONZA

MILANO

**Accumulatori doppi**

PER MOTOCICLETTE

PER AUTOMOBILI

TIPO	NOME	Amp-ora	Lire	Longh.	Longh.	Alt. lat.	TIPO	NOME	Amp-ora	Lire	Longh.	Longh.	Alt. lat.
2 H 2	Moto	20	24	121	65	155	2 I 5	Potente	125	58	132	162	196
2 F 2	Forte	23	25	115	65	162	2 I 4	Robusto	100	50	132	132	196
2 E 2	Piccolo	18	22	101	65	148	2 I 3	Durevole	75	42	131	102	196
2 K 2	Effenne	20	24	154	65	127	2 F 5	Mercurio	58	36	118	150	176
2 U 2	Humber	12	19	65	65	159	2 F 4	Marte	46	32	117	120	174
2 M 2	Sacoché	10	18	80	65	116	2 H 4	Normale	40	30	122	120	158

Munite le vostre macchine dei  
**RINOMATI PNEUMATICI**

# METZELER

In unico tipo extraforte  
a superficie rotonda e piatta.

**Antidérapants**

## ORANGE

**à croissant ferré**

L'ideale degli  
Automobilisti.



Società per Azioni: **Metzeler e C. - Monaco di Baviera**

Agenzia Italiana: **E. Hirschgartner - TORINO - 36, Corso Oporto**

Ai **SALONI DI PARIGI**  
e di **TOBINO** furono ammira-  
tissimi gli Châssis a **4** e a **6**  
cilindri dell'

# "Aquila Italiana,"

**Fabbrica di Automobili**

Società Anonima - Capitale L. 1.250.000

**TORINO**

## VETTURE AUTOMOBILI

12-16 - 28-40 HP, 4 Cilindri

18-24 - 60-75 HP, 6 Cilindri

**OMNIBUS**

**CABRI TRASPORTO**  
**CANOTTI AUTOMOBILI**





La signora Susse,  
una delle più intrepide alpiniste.

Torino, Bertinetti di Vercelli, Mattiolo (questi ultimi quattro allievi del maestro Colombetti).

L'équipe francese sarà composta dei signori: Renaud, Godin, Aliber, Bruneau de Laborie, Cassagnac.

La Giuria sarà composta delle seguenti personalità schermistiche: (Frejrich (belga), presidente, Bless de Gana, Lesard Gautier (francesi), cav. Masaniello Parise, direttore della Scuola Magistrale di scherma di Roma, avv. Giauoglio di Torino e maestro Luigi Colombetti (italiani).

Al match seguirà un grande torneo di spada da combattimento per maestri e dilettanti a Nizza, il 22 aprile. I premi sono così fissati: 1. L. 5000, 2. L. 3000, 3. L. 2000; più L. 5000 da suddividersi in dieci premi.

Il Comitato di Nizza ha già rivolto speciale invito al torinese Kurst, un abile tiratore mancino.

Gli ufficiali italiani che parteciparono ultimamente al torneo internazionale all'Aja furono così classificati:

Primo premio di rappresentanza (fioretto); contro le équipes belga, olandese, svedese e russa; tre coppe d'argento, una ad ogni membro della rappresentanza; premio speciale al tenente G. Pirzio-Biroli; 1. premio campionato individuale al tenente T. Robba; 3. premio tenente G. Pirzio-Biroli; 7. premio tenente



Un concorrente italiano.



Il meeting degli skiatori al Monginevro.  
Italiani e francesi fraternizzano in attesa della corsa.

A. Pirzio-Biroli; altri tre premi nelle gare collettive e individuali; in complesso: 6 coppe d'argento, 6 di bronzo, grande medaglia d'oro di S. A. R. il Principe dei Paesi Bassi ed un oggetto d'arte.

Il 21 marzo al Politeama Garibaldi di Palermo avremo il match Colombetti-Alaimo.

Il 26 marzo seguirà una grande accademia in onore del Colombetti.

A Parigi ha avuto luogo il famoso match dei tre francesi Rossignol, Ramus e Rouleau contro i tre belgi De Smedt, Rabau e De Bel che diede il seguente risultato: i tre maestri francesi vinsero al fioretto i campioni belgi, ma invece nella gara alla spada di combattimento riuscirono vittoriosi i secondi.

Il De Smedt si rivelò un fortissimo tiratore.

La località prescelta fu il Piano di Bobbio, sopra Barzio (Valsassina), una delle migliori del Lecchese, dove si corse per la prima volta la Coppa della Valsassina, la quale venne vinta dal bravo e simpatico skiatore signor Boido Giuseppe, dello Sky-Club di Torino.

Grande fu il concorso di appassionati della montagna, ben rappresentato il gentil sesso, e rese maggiormente interessante la festa l'intervento di alcuni abci dello Sky-Club del Gothard ed un gruppo di soldati alpini. Gli skiatori svizzeri si dichiararono fuori concorso nelle gare e farono molto ammirati nei salti. Ecco l'esito:

Prima gara: Coppa Pro Valsassina. — Percorso di km. 5, con salita e discesa. — 1. Boido, dello Sky-Club Torino; 2. Zoia, dell'Escursionisti Milanesi; 3. Castelli, dello Sky Club Milano.

Seconda gara: Touring-Club Italiano. — Percorso di km. 2, con salita e discesa. — 1. tenente Barbieri; 2. caporale Fontana; 3. soldato Caminada.

Terza gara: Escursionisti Milanesi. — Gara di velocità in discesa, km. 2. — 1. Boido, dello Sky-Club Torino; 2. Engelmann, dell'Escursionisti Milanesi; 3. Maraschini, dello Sky-Club Torino.

Quarta gara: Sky-Club Milano. — Gara di salti. — 1. Maraschini, dello Sky-Club Torino; 2. Boido, dello Sky-Club Torino; 3. Castelli, dello Sky-Club Milano.

Nella quarta gara parteciparono, fuori concorso, tre skiatori svizzeri, destando grande impressione per sicurezza ed eleganza di salti.

Nel « Premio Bellemare », L. 4000, m. 2000, al quale era iscritto anche Fruitière di Turati, giunsero: 1. Harpiste per 3/4 di lunghezza; 2. Don Ruy; 3. Nourrice.

Ecco i risultati delle più importanti corse disputate domenica 17 marzo ad Auteuil:

« Premio dell'Equinozio », L. 20.000, m. 5000, steeple-chase, handicap: 1. François (68), di André; 2. Ile d'Elbe (69), di Thiebaut; 3. Voabilis (67), di Lieux.

« Gran Premio della Primavera », L. 20.000, m. 3800, siepi, handicap: 1. Royal Visiteur (68 1/2), di Procureur; 2. Neuil (66), di Veil Picard; 3. Moet II (65), di Merle.

« Premio Valentino », L. 8000, m. 4200, steeple-chase: 1. Le Miracle, di Stern; 2. Gamester, di Storr; 3. Oleek, di Teisset.

## grandi avvenimenti schermistici della stagione

Abbiamo raccolto fra un gruppo di appassionati cultori della scherma queste interessanti notizie.

Il match franco-italiano di Montecarlo è fissato per il 20 aprile a Montecarlo, nel salone delle Belle Arti. L'équipe italiana sarà composta dei seguenti dilettanti: Olivier di Milano, Novack di Bergamo, Jarack di

## Fra pattini e skys

Ottimo esito sortirono le gare skiistiche promosse ed organizzate dalla Società Pro-Valsassina, col concorso di diverse Società sportive di Lecco e Milano, le quali, malgrado le pessime condizioni della neve, diedero buonissimo risultato.



Un concorrente francese.



Il generale Gallieni al Monginevro.



Il famoso skiatore norvege Smith.

La novità del 1907

“ The Pearl ”

“ LA PERLA ”  
delle serie per costruzione di  
BICICLETTE

Bozzi Durando e C. - Milano - Corso Genova, 9.



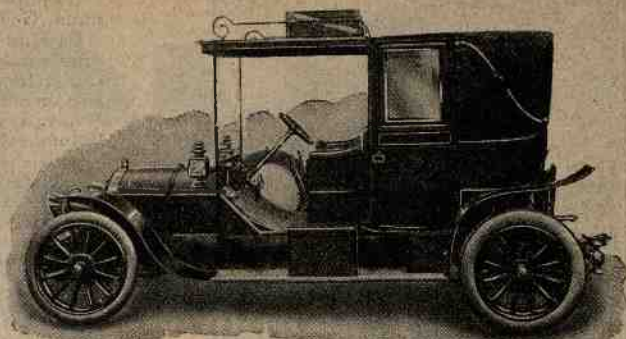
AUTOMOBILI

## ZÜST

Modelli 1907 - 28-40 e 50-70 HP

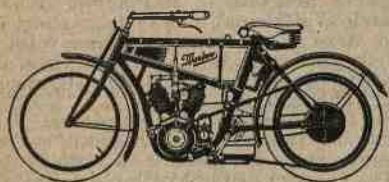
costruiti dalla Società Ing. Roberto Züst - Milano, Via Borgognone, 40

Agenti Esclusivi per l'Italia: Società Anonima FRERA - Milano, Via Carlo Alberto, 33.



Biciclette

Wanderer



Motociclette

(Il massimo della perfezione)

**Biciclette** con e senza catena di fama mondiale.**Motociclette** di 4 e 5 HP.**Motociclette** di 2 1/2 HP. **Novità assoluta.**Stabilimento WANDERER, già Winkhofer e Jacnicke, S.-A.  
Schönau presso Chemnitz (Germania).

S. I. A. M.

Società Italiana Automobili Marittimi  
Sede in GENOVA - Stabilimento a Moltedo (Genova)

Rappresentanza esclusiva per l'Italia del

Motori DELAHAYE

da 8 HP a 600 HP

Canotti e Yachts Automobili - Barche da pesca e fluviali  
*Cataloghi e preventivi a richiesta.*Cacao ≡  
Olandese  
BendsorpDà forza al co. po inde-  
bolito e calma presto  
l'irritazione nervosa :: ::Si beva  
CACAO BENDSORP  
in luogo del  
Caffè o Thè

ÉTABLISSEMENTS HUTCHINSON

Sede Sociale - PARIS - 60, Rue St-Lazare.

PNEUMATICI

per

AUTOMOBILI e VELOCIPEDI

*Marca di fama mondiale*GRAND PRIX - Esposizione di Milano - GRAND PRIX  
1906

Coperture Marca HUTCHINSON

« nulli secundus », garantita.

Coperture Marca AIGLE

finissima, indistruttibile, garantita.

Coperture Marca IBIS

solida, fina, garantita.

Coperture Marca LE COQ

tipo popolare.

Coperture Marca LE HIBOU

tipo popolare comune.

Camere d'aria Marca AQUILA, insuperabili, garantite.

Idem N. 2, tipo comune ottimo.

I Pneumatici HUTCHINSON saranno i preferiti nel 1907

*Esigete dai vostri fornitori*

i pneumatici HUTCHINSON



## IL PATTINAGGIO A PALLANZA

Qui a Pallanza è fiorente una Società di pattinatori, sorta nel marzo 1901 per audace iniziativa di pochi, ma valorosi nomi, molto noti nell'aristocrazia milanese e nel mondo sportivo lombardo; basti citare le famiglie Ponti, Biffi e gl'instancabili amatori di moto ing. Pariani e sig. Alewyn, perchè si immagini la numerosa e lieta brigata che si riunisce tutti i giorni a nord della tanto famosa quanto ridente collina della Castagnola.

Ciò che è meraviglioso, e credo eccezionale, si è che, mentre da ogni parte del mondo giungono tristi notizie di questo rigidissimo inverno, qui in questo incantevole angolo d'Italia, in riva allo or azzurro, or opalino Verbano, che affascina e seduce, qui mentre il sole risplende benefico e fa rivaleggiare questo giardino delle palme e delle ondate magnolie con la Riviera di ponente, qui mentre le mammolette già da un pezzo col loro soave e delicato olezzo ammorbidiscono e profumano l'aria rendendola carezzevole e delicata tanto da far sentire fremiti di voluttà rigenerativa, qui, mentre le camelle sbocciano e tutta la flora già fremiti di rigoglio vitale, si ha un canterio, un recondito canto di spesso ghiaccio che permette agli amatori di moto di sbizzarrirsi all'aria aperta, ed alle pattinatrici dei nordici paesi, che qui vengono per trovare più spirabil aere, di rivivere un poco del loro ambiente natio, di rivivere dolci e nostalgici ricordi della patria lontana.

Questo posto, per il pattinaggio, non poteva essere meglio scelto; è un sito creato a bella posta perchè permette: al ghiaccio di mantenersi resistente e consistente, non ostante la mite temperatura di tutto il paese; agli amatori delle bellezze naturali, mentre scivolano, e dono, slittano e scivolano sul cristallino suolo, volgendo le spalle al Mottarone, di ammirare la bella ed incantevole vista di quelle bianche Alpi che concorrono a formare la parte orientale della Valle d'Ossola; esse si presentano al pattinatore quasi ad anfiteatro, più lontane le alte cime, ed a mano a mano che i monti si vengono a raccordare con la breve pianura di Suna-Pallanza-Intra, presentano dei ridenti declivi a tratti imbiancati, non più dalla neve, ma dalle bianche case, continuamente inondate di sole, dei diversi paesi quivi sparsi.

Lo sguardo verso N. O. si spinge fino a Monte Leone, tutto candido e primeggiante sfacciatamente, non ostante la solenne sconfitta sopportata dalla mano dell'uomo, che, spietatamente, lo forava da parte a parte.

Ti invidio o vecchio Leone, a te è dato signoreggiare le incontaminate altezze, a te è dato, fra la pace delle amiche cime, startene impassibile osservatore delle vicende degli uomini e delle cose — tu sei dei primi a salutar Febo e degli ultimi a dirgli addio. Come sei bello allora: le nuvole vengono ad accarezzarti, tu ti irrori degli ultimi raggi che giocando tra le nuvole ti fanno festa di luce e di colori, e la tua bella cima si cinge di una corona or di fuoco vivo, or di porpora, or di colori fini ed inimitabili che mi fanno maledire l'atto fuggitivo, che mi fanno



Il Convegno degli skiatori in Valsassina. - A sinistra: La partenza della prima gara. A destra: Le gare del salto. (Fot. A. Foli - Milano).

imprecare contro la rea sorte... perchè non mi fece sommo nell'arte del pennello?

\*\*

Il pattinaggio ha una grande importanza fisiologica e psichica; è pretesto al movimento all'aria



Alessandro rag Baruffaldi, presidente della Pro Valsassina e del Comitato organizzatore delle gare di skis in Valsassina. (Fot. Pacchioni, Milano).

aperta nella stagione invernale ed è l'unico esercizio di equilibrio, che esercita molta attrattiva.

Ha importanza fisiologica perchè esercita in modo generale ed uniforme gli arti inferiori, agendo particolarmente: sui muscoli, che mantengono il corpo in equilibrio sulla punta dei piedi e sui talloni; sui muscoli glutei, specialmente i medi; infine sugli addominali obliqui interni ed esterni e sul muscolo largo del dorso.

Di più, se si considera il pericolo permanente che si ha, in ogni persona, per le frequenti distorsioni lievi e gravi, che continuamente va soggetta l'articolazione della gamba col piede, si potrà considerare il pattinaggio come profilassi di tale inconveniente, perchè solamente in questo esercizio questa articolazione, per i continui e disparati movimenti, si irrobustisce e perciò diventa resistente ad ogni estremo limite di articolazione.

Il pattinare, come esercizio eminentemente di equilibrio, dà uno sviluppo armonico a tutti i muscoli accennati e una grande plasticità ai fianchi ed alle varie parti degli arti inferiori; perciò, io penso, il sesso gentile dovrebbe frequentare con assiduità e passione questa specie di moto e saperne valutare il suo valore estetico.

\*\*

In questi tempi di nervosismo, e per essere più chiari, ai giorni nostri, l'ipocondria, l'isterismo, la debolezza del sistema nervoso ed altre affezioni consimili assalgono un po' tutte le persone, per aver esse niente del tutto o troppo lavorato, per aver fatto un abuso qualunque delle energie vitali, e perciò si trovano in uno stato di eccitabilità straordinaria, soffrendo di apprensioni, di sconcerto e disperazione, di avvillimento, di un senso di esaurimento generale, ecc. ecc. In un periodo di tempo così malato dunque non è solamente consigliabile, ma è assolutamente necessario il moto distrattivo ed all'aria libera, ed io credo il pattinaggio uno di quegli esercizi che più di tutti si presta a dare a chi lo pratica giocondità e tranquillità d'animo.

A mano a mano che si prova soddisfazione nel sentirsi rapito nelle rapide corse, si prova un vero senso di tranquilla giovialità, di pace, di amore.

Mi diceva il vecchio pattinatore signor Alewyn ch'egli, che è stato in centinaia di riunioni fra pattinatori, non ha mai assistito a scene di contrasti o questioni dimostranti poco accordo, ma ha sempre visto della grande cordialità ed affabilità che ha affratellati sempre più i disparati componenti le comitive.

Di qui l'importanza psichica di questo esercizio, tanto più se si riflette che mantiene in continuo esercizio ed, in chi ne è privo, sviluppa l'attenzione e la destrezza, non solo, ma per i pericoli reali ed apparenti che il ghiaccio presenta, l'affrontare e sfidare tali pericoli dà coraggio, ed inoltre il continuo sforzo, che si deve fare per riuscire, avvia i giovani ad avere un carattere tenace e li abitua a volere, non ostante tutto il lavoro, tutti gli ostacoli.

Sì, sorridi, gentile e buona lettrice, tu stessa l'hai riconosciuto che è così come dico, tutte le volte che capitombolavi e sostavi per un istante guardando intorno con quei occhioni belli che dicevano a tutti: niente niente... e svelta di nuovo sui pattini, più franca, più giuliva te ne andavi veloce. Non venga meno, o giovanetta, il tuo entusiasmo, il moto accrescerà le tue doti psichiche ed estetiche e non ti farà conoscere medici.

Pallanza, 4 marzo 1907.

Carlo Felice Prencipe.



Il pattinaggio a Pallanza.

**"IL PICCOLO,,**

Vetturetta  
6 HP  
2 cilindri

Vendita esclusiva:

Società Anonima FRERA - Milano

Vetturetta 4 cilindri, 8 HP

**FRERA-ZEDEL**

Depositarie esclusiva:

Società Anonima FRERA - Milano

**OMNIBUS  
CAMIONS**

della Casa

Gebrüder Stoewer di Stettino

Ogni forza e tipo

Depositarie esclusiva:

Società Anonima FRERA - Milano

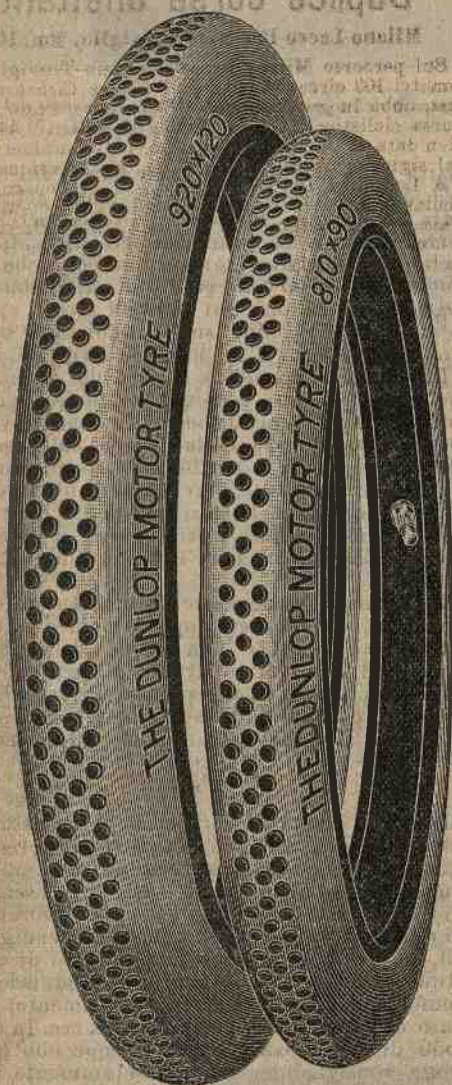


*Continua la serie degli*  
**Attestati di autorevoli Automobilisti**  
*pei Pneus*

**Antisdrucchiolevoli**

**DUNLOP**

*(Non-skid)* - A gomma nera



*Lettera di Mr. Ch. S. Rolls da New-York, 26-1-907.*

Vi interesserà di sapere che abbiamo terminato il nostro viaggio durato poco più di tre mesi e mezzo attraversando diverse parti degli Stati Uniti d'America su una Vettura *Roll Royce* 6 cilindri, montata con vostre gomme. Come potete immaginare durante il viaggio abbiamo incontrato soventissimo strade pessime e talvolta impraticabili. Malgrado anche le temperature molto basse nel Canada (delle volte fino 15° sotto zero) da far gelare la pera di gomma della cornetta, ed il grave carico (delle volte fino sette persone e bagagli), non siamo mai stati costretti a fermarci per guasti, nè alla vettura, nè alle gomme.

Quando si considera che prima di lasciare l'Inghilterra, lo stesso treno di gomme aveva già servito per alcune prove della vettura, e quando si tenga conto della qualità delle strade americane, si dovrà convenire che i vostri Pneumatici si comportarono in modo superbamente meraviglioso.

*Lettera di Mr. Stock, marzo 1907.*

Ho terminato anche il viaggio da Londra ad Edimburgo.

Le vostre Gomme Antisdrucchiolevoli montate sulla mia Vettura fin dallo scorso novembre, non richiesero finora d'essere nemmeno rigonfiate e ritengo, esaminandone il loro stato, che essi dureranno ancora per molto tempo. Ne sono soddisfattissimo....

**Pronti a richiesta.**

The Dunlop Pneumatic Tyre C.o (Cont.) L.td - Via Giuseppe Sirtori, n. 1<sup>A</sup> - Milano

Telefono 12-70.





Signore skiatrici partecipanti alla riunione di Valsassina.

(Fot. A. Foli, Milano).

## Foot-ball

### I Campionati Nazionali.

La vittoria del *Milan Cricket* sull'*Andrea Doria* non stupì nessuno, e la simpatia e l'ammirazione che aveva seguito il manipolo del *Doria* che, senza poter disporre d'un terreno proprio d'allenamento, pure con una costanza ed entusiasmo ammirevoli, era riuscito a vincere gli ex-campioni d'Italia ed a fare match nullo con una delle migliori nostre squadre internazionali: il *F. C. Torino*, quella simpatia di ammirazione che lo seguiva, ripetiamo, non le è venuta meno da parte nostra anche dopo il risultato del match di domenica scorsa.

Merita lode il coraggio di questi undici italiani scesi in lizza a più riprese contro i migliori giocatori esteri che ospiti la patria nostra, merita il nostro appoggio cordiale ed entusiastico.

Sullo svolgimento di questo match diamo più sotto diffusi particolari.

Ed ora poche osservazioni sul match *Pro Vercelli Juventus II*, disputatosi domenica scorsa a Vercelli per il campionato di seconda categoria.

Anzitutto terreno pessimo, non solo sprovvisto dei requisiti e delle opere richieste dal regolamento (suolo erboso, rete dietro i goals, corda o steccato per trattenere il pubblico, linee del fallo completamente segnate), ma dotato purtroppo di qualità negative, quali uno spesso strato di polvere accecante, un piccolo fosso ai lati come limite, e agli angoli quattro alberi, la maggior parte dei quali nell'area del corner.

Se parte di questi mali e cioè: l'assenza della rete e della corda, e lo sgombero di certa materia, sparsa su d'un lato del campo, sarebbero rimediabili con una maggior diligenza della *Pro Vercelli*, gli altri sono addirittura insanabili, onde sarebbe bene che la Federazione procedesse alla squalifica del terreno, decisione alla quale siamo certi verrà in seguito ad un necessario sopralluogo.

Circa lo svolgimento del match, bisogna riconoscere che la vittoria della *Pro Vercelli* sul *F. C. Juventus* (due goals a zero) fu meritata, non per superiorità dei singoli elementi, ma per il maggiore e veramente ammirevole affiatamento dei forwards vercellesi. Il terreno rese più brillante la vittoria e non consentì alla squadra avversaria la completa esplicazione dei suoi mezzi; tuttavia non crediamo che il *retour-match* di domenica 24 a Torino riesca a precludere alla *Pro Vercelli* l'entrata nel girone finale, anche se, come è molto probabile, in questo secondo incontro verrà segnato match nullo.

Ecco la cronaca del match *Milan Cricket-Andrea Doria*, svoltosi a Milano:

La giornata primaverile ha favorito il concorso di un pubblico elegante e numeroso al campo del *Milan*

Le due squadre scendono in campo al completo: l'*Andrea Doria* ha la palla, ma i forwards rossi e neri subito se ne impossessano e veloci la portano sotto il goal avversario. Call ne riesce a sventare gli attacchi, ma in una rapida discesa Maedler si avvanza minaccioso e con uno splendido calcio dalla semiala sinistra segna il primo goal fra un subisso di applausi: poco dopo il Trerè junior da metà campo porta sul goal il pallone, questo batte sulla stanga ed Imhoff, che si è slanciato prontamente avanti, fa entrare la palla nel goal.



Il match di campionato fra le prime squadre dell'*Andrea Doria* di Genova e del *Milan Cricket F. C.* sul campo dell'*Aquabella* (17 marzo). (Fot. A. Foli, Milano).

I bianchi e bleu della *Superba* non si demoralizzano, energicamente si riscuotono e corrono all'assalto, e Ansaldo con precisi shots minaccia varie volte il goal di Milano, ma Radice, in ottima forma, para; il gioco continua animato, però gli avanti milanesi fanno un gioco piuttosto individuale e così mancano facili occasioni di segnar dei punti; e senza che la posizione delle due squadre abbia migliorato, il referee Armano (della *Juventus* di Torino) fischia la fine del primo tempo.

Dopo i regolamentari

dieci minuti di riposo la partita ricomincia: il gioco sempre vivace; della squadra genovese si distinguono Call, Taino, Ansaldo, ma per mancanza di omogeneità e combinazione rare volte possono minacciare il goal avversario: si può dire che Milano domini sempre la situazione, quantunque nel suo gioco non abbiano mai notato un attacco combinato per precisione di passaggi ed assieme, avendo anzi i forwards rossi e neri brillato per il loro gioco individuale. Mancano venti minuti al termine della partita e da molti già si ritiene che nessun altro punto possa essere marcato. Imhoff si impegna a fondo, assolutamente vuol segnare il goal, e per pochi centimetri ne sbaglia parecchi, ma finalmente, con un potente calcio, mette la palla nella rete genovese; pochi minuti dopo è Kilpin che corre sotto il goal, si libera scavalando diversi giocatori e riesce anch'esso a segnare il goal; numerosi applausi salutano il più vecchio giocatore d'Italia. Genova corre alla difesa, ma i shots verso il goal di questa

Club: e se l'aspettativa non era così viva ed intensa come per il match di domenica scorsa, pure si desiderava assistere all'incontro dei forti campioni milanesi colla squadra genovese, cheda parecchio tempo non si presentava a Milano. E la gara si svolse animatissima, il *Milan Club* entusiasmando per la vivacità degli attacchi, per il gioco indavolato, e Genova per la tenacia nella resistenza; e se essa ha dovuto cedere alla irruenza degli avversari, lo deve alla deficienza di allenamento.

Si succedono frequenti e minacciosi, e sul finire della ripresa è ancora il Maedler che, sopra un passaggio dell'ala destra, segna il quinto goal. Poco dopo termina la partita colla vittoria incontrastata dei campioni milanesi con cinque goals a zero. Applausi fragorosi salutano vincitori e vinti.

### La medaglia Johnson.

Si sono iscritte per competere la splendida medaglia d'oro del comm. Johnson le seguenti squadre, tutte di Milano: *Ausonia F. C.*, *U. S. M.*, *Milan Cricket*, *Libertas Club*, *Minerva Club*.

La *F. I. F.* ha stabilito che dette gare non dovranno svolgersi che dopo la fine di quelle di Campionato Nazionale, serie A e B.

G. C. C.

### CICLISMO

## Duplici corsa dilettanti

Milano-Lecco-Bergamo-Treviglio, km. 100.

Sul percorso Milano-Lecco-Bergamo-Treviglio, chilometri 100 circa, indetta dall'*Unione Ciclistica Milanese*, ebbe luogo domenica 17 corrente l'annunciata Corsa ciclistica libera a tutti i dilettanti. Alle 12,5 vien data la partenza ai concorrenti, in numero di 22, dal signor Parozzi, e il bel lotto scatta velocemente.

A Lecco e a Bergamo il servizio di controllo era disimpegnato con zelo ed amore dalle Società locali *Unione Sportiva Leccese* e *Unione Ciclistica Bergamasca*. L'arrivo ebbe luogo a Treviglio, e precisamente sulla pista dello spett. Collegio Facchetti (che gentilmente venne concessa per l'occasione all'*U. C. M.* dal direttore sig. prof. G. Facchetti).

Parecchie centinaia di persone assistevano all'arrivo e fra queste si notavano molti *sportsmen*, nonché signori e signore dell'aristocrazia di Treviglio.

L'ultimo chilometro era segnalato da una cornetta. Alle 3,30 circa uno squillo annuncia l'avvicinarsi dei corridori, e poco dopo al suon del Corpo musicale del Collegio entra fra gli applausi del pubblico Gobbi Belcredi di Pavia (*Pipi*), che con splendida volata

taglia primo il traguardo compiendo il percorso in 3,83; 2° Belloni Amleto dello *Sport Club Milano*, in 3,87; 3° Lodi Angelo dell'*Unione Ciclistica Milanese*, in 3,48; 4° Canzi in 3,56; 5° Bianchi dello *S. C. Milano*; 6° Rota Luigi dell'*U. C. M.*; 7° Lonati Mario della *Polisportiva Musocco*; 8° Balzarini dell'*U. C. M.*; 9° Morretti dello *S. C. M.*; 10° Rivolta dell'*U. C. M.*; 11° Astori dell'*U. C. M.*; seguono poi fuori t. m. Tassinari e Bordoni, i quali si lagnano della loro *guign*.

Alle ore 17 ha luogo la corsa di m. 1000, la quale ha 9 partenti.

1° Batteria: 1° Bianchi; 2° > 1° Belloni; 3° > 1° Lodi con distacco.

Repêchage: 1° Lonati.

Finale: 1° Belloni; 2° Lodi; 3° Bianchi; 4° Lonati. Alle ore 18 vien fatta la premiazione dal professor G. Facchetti, che ha parole di lode e di incoraggiamento per i vincitori e vinti, e con questo finì la memorabile giornata della bella manifestazione dell'*Unione Ciclistica Milanese*.

Componevano la Giuria i signori prof. G. Facchetti, Citelli Carlo, L. Rizzoli e Spinelli Luigi dell'*U. C. M.* e De-Franceschi dello *S. C. M.* (Gale).

### CORRISPONDENZA

Buenos Ayres — Ettore Bonati, Ricevuto. Grazie. Però le fotografie troppo scure non si prestano alla riproduzione.

Roma — Nino Ilari. Grazie e saluti. V. G.

Perugia — Campitelli. Attendiamo sue nuove.

Santa Maria Capua Vetere — O. Santilli. Grazie. Già provvisti.

Sampierdarena — E. Claudi. Ricevuto. Spediamo.

Lecco — Turba. Facciamo cenno della festa, ma le fotografie spediteci non si potevano riprodurre.

Cantù — Meroni. Spedita subito.

Milano — Bruno Braga. Cercherò di favorirla. Saluti. V. G.

Mira Porta Veneta — Bonvicini. Cambiato l'indirizzo. Si faccia vivo.

Legnano — Rigamonti. Grazie. Ricevuto. Quanto prima.

Milano — Gale. Grazie. Pubblichiamo.



Gobbi Belcredi, vincitore della corsa Milano-Lecco-Bergamo-Treviglio, km. 100. (17 marzo) (Fot. G. Belloni, Milano).



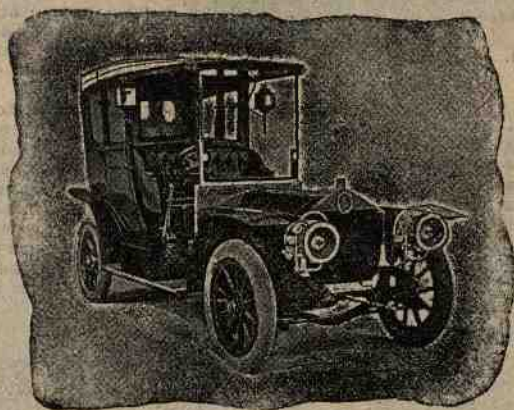
# SAN GIORGIO AUTOMOBILI

## Motori

## GENOVA

### a 6 Cilindri

VETTURE  
CARRI, FURGONI  
IMBARCAZIONI  
YACHTS  
SOTTOMARINI



Il Motore NAPIER, riprodotto in Italia dalla Società **SAN GIORGIO**, è stato il primo motore costruito con 6 cilindri.

Già nel 1902 guadagnò la Coppa GORDON BENNETT.

Da allora è stato di anno in anno migliorato ed innumerevoli sono le vittorie che ha conquistato sui più celebri circuiti di corsa.

Il Motore NAPIER, riprodotto dalla Società **SAN GIORGIO**, è l'unico che conti quattro anni di perfezionamento.

Tanto valsero i brillanti risultati dati da questo motore che, unico di tal tipo, si è imposto su quelli delle principali fabbriche che oggi iniziano la costruzione dei motori a 6 cilindri.

Stabilimenti:

**Sestri Ponente** (*Châssis e Carrozzeria*).

**Pistoia** (*Veicoli Commerciali*).

**Spezia** (*Cantiere Navale*).

GENOVA

Piazza Marsala

- GARAGE SQUAGLIA -

GENOVA

Piazza Marsala

## Châssis SAN GIORGIO

*Motore a sei cilindri - Brevetti Napier*

Carburatore idraulico. Doppia accensione. Interamente finiti al nickel. *Planche e Capot* in alluminio. Trasmissione alla cardano.

**Modello 1007: 40/48 HP - L. 25.000**

## Châssis LA BUIRE

*con la nuova trasmissione ad assi ruotanti*

**12/16 - 22/30 - 35/45 HP**

Modelli speciali a catena per Omnibus a 8 e 10 posti.

Sia per il perfetto funzionamento del Carburatore, sia per il nuovo sistema di trasmissione, il rendimento degli Châssis **LA BUIRE** è elevatissimo, quindi estremamente ridotto il consumo.

Rappresentanza Generale d'Italia.



# Fabbrica di Automobili DE LUCA-DAIMLER

Società Anonima - Cap. 2.250.000, vers. 1.940.000

Opifici di costruzione in **NAPOLI**

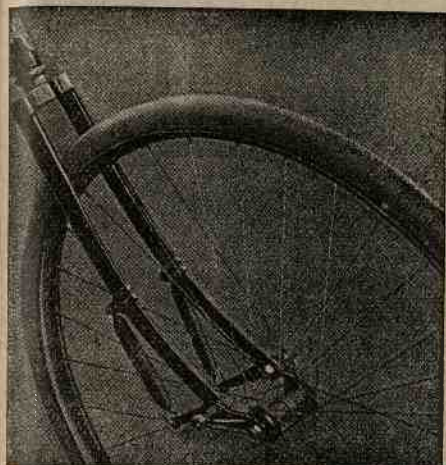
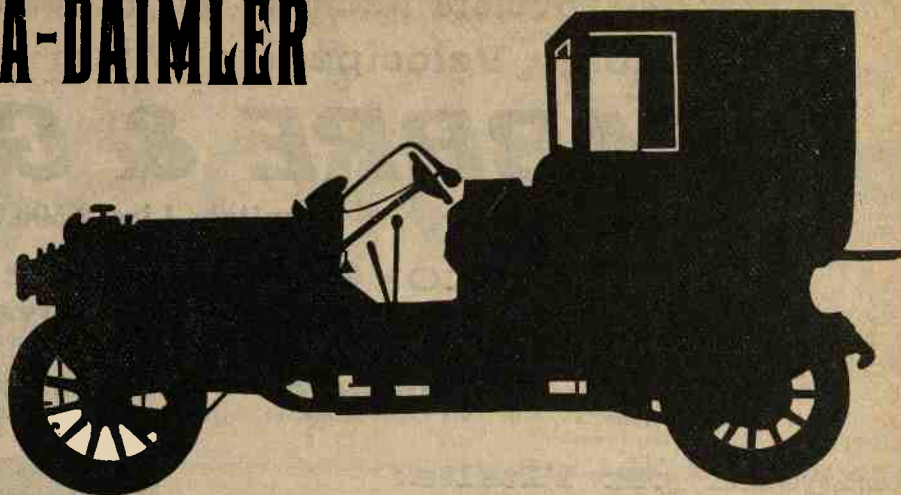
60.000 mq. (20.000 coperti) 1000 Operai



Le Vetture Daimler-De Luca, sono la riproduzione del tipo perfezionato Daimler Inglese, ritenute le migliori del Regno Unito.

Fornitori di S. M. il Re d'Inghilterra e del Principe di Galles.

Chassis 16124 - 28140 - 32155 - 42165



## L'IDEALE

Forcella Elastica Brevettata

evita gli urti e le vibrazioni al timone e impedisce la rottura della forcella.

Si applica in pochi minuti a qualsiasi tipo di forcella in uso senza bisogno di meccanico.

In vendita ovunque e si spedisce contro vaglia o assegno di L. 14, franco di porto nel Regno, dalla

Ditta **Enrico Lucini** - Via Petrarca, 3, **MILANO**

# S. I. F. F.

Società Italiana

## Fari e Fanali

Accomandita per Azioni **A. SCAGLIA & C.**

Sede: **MILANO**, Via Felice Bellotti, 15.

Indirizzo Telegrafico:

"**FULGOR**" **Milano**,  
Telefono 66-38.

Domandare:

**Preventivi e Cataloghi.**



## (CHASSIS) COMPLETI PER AUTOMOBILI

(senza Motore,  
accensione,  
radiatore,  
gomme, ecc.)

Produzione annua oltre 2000 Châssis

**PEZZI STAGGATI** costruiti in serie



secondo lo schema d'unificazione della Camera Sindacale di Parigi.

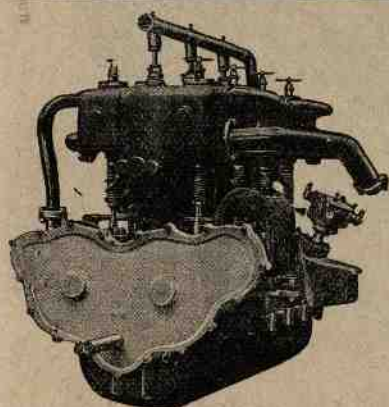
Stabilimenti **MALICET & BLIN** di Aubervilliers (Parigi)

Rappresentanza Generale per l'Italia: Ing. **SILVIO SCHIFF** - Via Bocchetto, 8 - **Milano**.

**FILIALE IN ROMA**

**MAB**

Marca depositata



I Motori **"ASTER"**, Marca mondiale  
non ammettono confronti

**PER RENDIMENTO E MATERIALE**

**PER CONSUMO MINIMO**

**E PER DURATA**

Per Automobili - Imbarcazioni e Gruppi Industriali

Milano - SOCIETÀ ITALIANA DEI MOTORI "ASTER" - Milano

Via Monte di Pietà, 16



Società Anonima per il Commercio e l'Industria di  
Automobili, Velocipedi e Pezzi per Costruzione e Ricambio

# FABBRE & GAGLIARDI.

Capitale Lire 2.500.000 versato.

Auto-Garages e Depositi in:

**MILANO**  
21-23, Piazza Macello, 21-23  
Via Montevideo

**NAPOLI**  
Corso Umberto I

**TORINO**  
Corso Re Umberto, 62-64  
Via Maria Vittoria, 22-24

**BOLOGNA**  
Via Repubblicana, 10

**GENOVA**  
Via XX Settembre, 5  
17, Via A. M. Maragliano, 17

**MESTRE**  
(Venezia) - Via 27 Ottobre

**ROMA**  
Viale Castro Pretorio, 92<sup>a</sup>, 94<sup>o</sup>  
Viale della Regina, 142<sup>e</sup>

**PADOVA**

**PIRENZE**  
Piazza Vittorio Emanuele, 2  
Via Castellani

**PISA**

Agenti per l'Italia:

delle **Automobili:**

**Diatto-A. Clément** - Torino

**Fides (Brasier)** - „

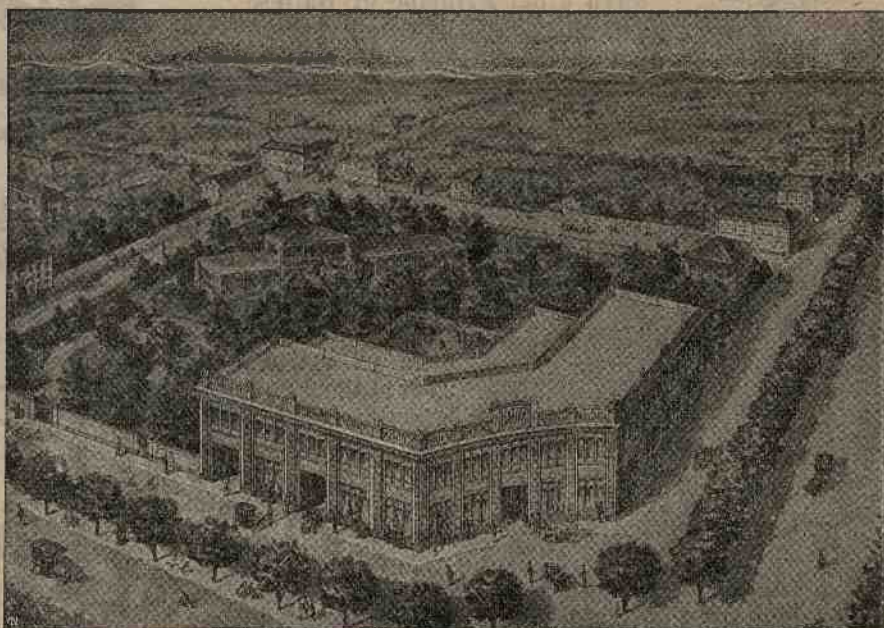
**Isotta Fraschini** - Milano

**Bayard-A. Clément** - Parigi

**Vetturette:**

**Demeester**, 8 HP, 4 cilindri - Parigi

**Darracq** - „



Nuovi Magazzini ed Auto-Garage in TORINO - Corso Re Umberto, 62-64, angolo Corso Peschiera.

# “ RAPID ”

Società Torinese Automobili

**Vetture Sport:**

12, 16-24, 24-40

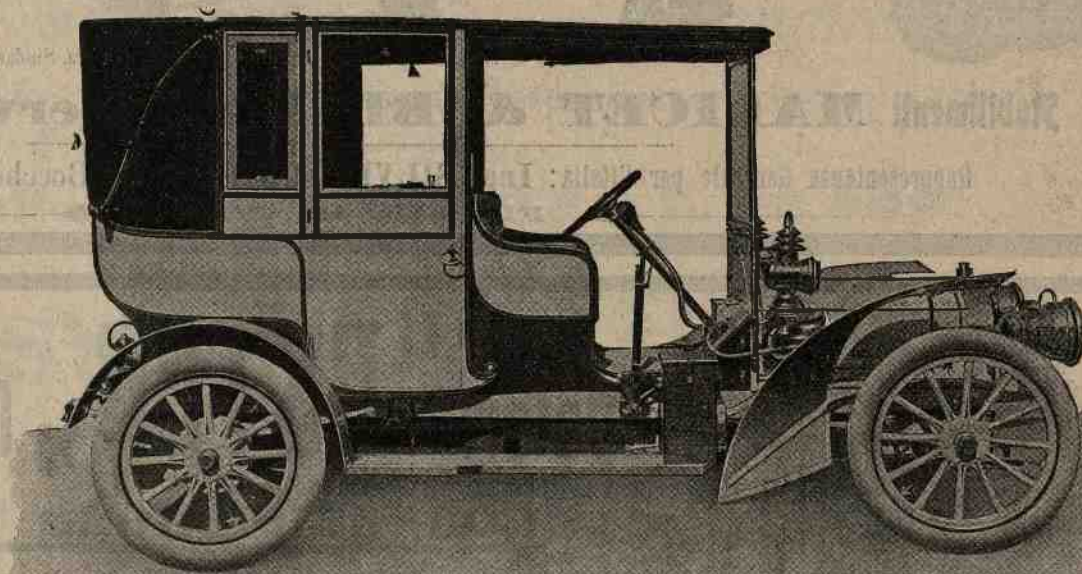
50-70 HP



**Omnibus**

**Camions**

**Inaffiatrici**



*Motori per Canotti - Carri per Servizi pubblici*

**TORINO** - Officine Barriera di Nizza e Barriera San Paolo.